



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"FILIPPO PUGLISI" SERRADIFALCO

CLIC82000D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "FILIPPO PUGLISI" SERRADIFALCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9215/IV-1** del **11/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/12/2022** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 37** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 87** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 91** Attività previste in relazione al PNSD
- 94** Valutazione degli apprendimenti
- 110** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 118** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 119** Aspetti generali
- 120** Modello organizzativo
- 126** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 128** Reti e Convenzioni attivate
- 131** Piano di formazione del personale docente
- 134** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "F. Puglisi" è costituito da istituti di ordini di scuola diversi (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado) che operano nei comuni di Serradifalco, Milena, Montedoro e Bompensiere. La sede centrale e gli uffici di segreteria si trovano presso la sede di Serradifalco.

Si tratta di comuni vicini che fanno parte del Libero Consorzio di Caltanissetta. Tutto il territorio gode di un singolare ambiente naturale e paesaggistico, quasi incontaminato; è ricco di beni culturali, archeologici e artistici poco valorizzati.

L'economia dell'intera area è principalmente fondata sul settore primario: l'agricoltura e l'allevamento rappresentano le attività principali, ma non sempre al passo con i tempi e con la moderna tecnologia. Il settore secondario si compone soprattutto di piccole aziende, spesso a conduzione familiare, che si occupano di produzione di manufatti in ferro e legno. Il settore terziario costituito da servizi basilari (servizi socio-sanitari, case famiglia e d'accoglienza, associazioni di volontariato, banche, ecc...) riesce in parte a far fronte alle necessità del territorio locale. Inoltre, varie realtà socio-culturali (associazioni culturali e sportive, musei, biblioteca comunale, ecc...) cercano di fronteggiare i vari bisogni della collettività.

Dal punto di vista demografico, tutti i paesi hanno subito nel corso del tempo, e continuano a farlo, un notevole decremento dovuto alla limitata possibilità occupazionale che ha costretto i residenti ad emigrare; di contro hanno assistito all'arrivo di una minima percentuale di immigrati che si sono integrati nelle singole comunità.

Ad un contesto socio-economico così variegato corrisponde una complessità tra gli studenti che manifesta peculiarità che necessitano di essere ascoltate, educate e valorizzate, con l'obiettivo ultimo del raggiungimento del successo formativo per tutti.

Dall'analisi dei bisogni, dunque, emerge la necessità di punti di riferimento, di una scuola innovativa che offra conoscenze, competenze ed abilità spendibili in una società globalizzata che aiuti ad espandere le energie per diventare soggetti attivi e fattivi.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"FILIPPO PUGLISI" SERRADIFALCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CLIC82000D
Indirizzo	VIA CAV. DI VITTORIO VENETO, SNC SERRADIFALCO 93010 SERRADIFALCO
Telefono	0934931980
Email	CLIC82000D@istruzione.it
Pec	clic82000d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivopuglisi.gov.it

Plessi

GIOVANNI FALCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA82001A
Indirizzo	VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO SERRADIFALCO 93010 SERRADIFALCO

FRANCESCA MORVILLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA82002B
Indirizzo	VIA KENNEDY SERRADIFALCO 93010 SERRADIFALCO



"GIANNI RODARI" - MILENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA82003C
Indirizzo	VIA GIACOMO MATTEOTTI, SNC MILENA 93010 MILENA

"CARLO COLLODI" - BOMPENSIERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA82004D
Indirizzo	VIALE LUIGI PIRANDELLO, SNC BOMPENSIERE 93010 BOMPENSIERE

MONTEDORO - ANNA FRANK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA82005E
Indirizzo	VIA DELLE ZOLFARE, 7 MONTEDORO 93010 MONTEDORO

"G. VERGA" SERRADIFALCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE82001G
Indirizzo	VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO SERRADIFALCO 93010 SERRADIFALCO
Numero Classi	13
Totale Alunni	195

BOMPENSIERE - E. DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	CLEE82002L
Indirizzo	VIA GIOVANNI PASCOLI, SNC BOMPENSIERE 93010 BOMPENSIERE
Numero Classi	2

SAN GIOVANNI BOSCO - MILENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE82003N
Indirizzo	VIA CALTANISSETTA, 2 MILENA 93010 MILENA
Numero Classi	5
Totale Alunni	74

DON BOSCO - MONTEODORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE82004P
Indirizzo	VIA DELLE ZOLFARE MONTEODORO 93010 MONTEODORO
Numero Classi	5
Totale Alunni	32

F. POLIZZI-SERRADIFALCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CLMM82001E
Indirizzo	VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO SERRADIFALCO 93010 SERRADIFALCO
Numero Classi	9
Totale Alunni	141



S.M. LUIGI PIRANDELLO - MILENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CLMM82002G
Indirizzo	VIA GIUSEPPE VERDI, 32 MILENA 93010 MILENA
Numero Classi	3
Totale Alunni	51

S.M. L. PIRANDELLO - MONTEDORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CLMM82003L
Indirizzo	VIA DELLE ZOLFARE, 7 MONTEDORO 93010 MONTEDORO
Numero Classi	3
Totale Alunni	30

Approfondimento

Nel comune di Bompensiere non si svolgono le attività didattiche, gli alunni convergono nella sede di Milena.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	38

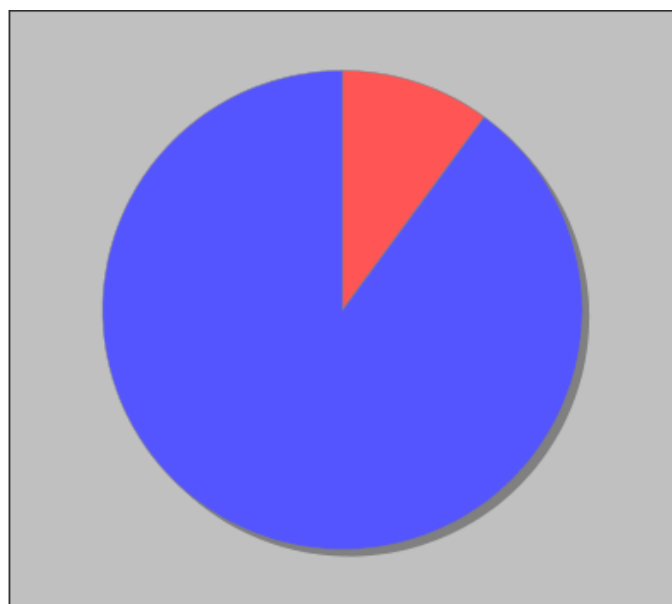


Risorse professionali

Docenti	117
Personale ATA	28

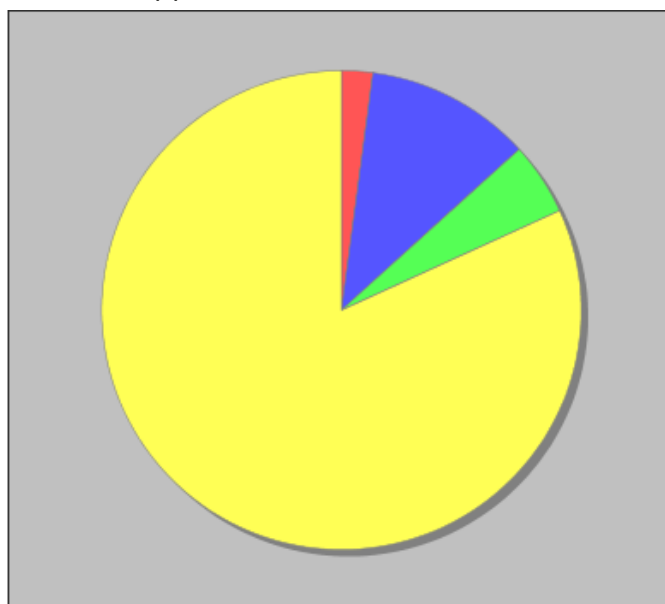
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 16
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 143

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 117



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "F. Puglisi" assume come mission quella di far emergere e accrescere le competenze degli studenti e formare persone in grado di comprendere e gestire la complessità del mondo attuale, coniugando innovazione e tradizione. Sostiene l'accoglienza e rispetta le specificità di tutti e di ciascuno, prendendosi intellettualmente cura delle difficoltà e valorizzando contemporaneamente le eccellenze.

La scuola vive ed opera in una realtà in profonda trasformazione. Le sfide poste dalla rivoluzione digitale, dalla globalizzazione, dalla convivenza di culture e religioni diverse possono trasformarsi in opportunità, grazie anche all'azione educatrice compiuta da essa. La scuola deve essere in grado di svolgere la propria funzione educativa e offrire ai propri alunni, in rapporto alla loro età, sia i valori universalmente condivisi e previsti dalla nostra Costituzione, sia – oltre le necessarie conoscenze, abilità e competenze - gli strumenti adatti a leggere, affrontare e modificare la realtà. I cambiamenti nel contesto costituiscono una costante. Pur variando di generazione in generazione, non mutano tuttavia la necessità di garantire, a ciascun allievo, le irrinunciabili basi culturali. La scuola è sempre tenuta a proporre un itinerario di studio e di apprendimenti che rispetti le individualità, riconosca i talenti, non perda mai di vista le mete da raggiungere, promuova la crescita di tutti e di ciascuno. Una buona scuola per i bambini e i ragazzi dai 3 ai 14 anni è una priorità per il futuro delle giovani generazioni e per l'avvenire del Paese. La scuola dell'infanzia, quella primaria e quella secondaria di primo grado predispongono le basi necessarie al completamento, con il ciclo secondario, del percorso di istruzione e di formazione e offrono un fondamentale contributo alla crescita umana e civile di ciascun allievo. Le finalità che l'Istituto Comprensivo Filippo Puglisi si propone sono:

- guidare gli alunni a maturare una conoscenza positiva di sé;
- arricchire le competenze attraverso la conoscenza e l'esperienza;
- valorizzare l'intuito, la fantasia, la creatività;
- sviluppare la capacità di analisi critica della realtà;
- sollecitare il senso di responsabilità personale e di solidarietà;
- guidare alla formulazione di progetti e di scelte autonome.



L'Istituzione scolastica si impegna, inoltre, a far sì che l'intera comunità professionale docente venga ancor più coinvolta nei processi di innovazione ed allineamento agli standard europei orientati verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione, l'applicazione, l'implementazione o la progettazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- utilizzazione delle tecnologie informatiche e digitali disponibili all'interno dell'Istituto per il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Inclusione e differenziazione: promuovere interventi nei confronti degli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento risultati INVALSI relativi all'italiano, alla matematica e alla lingua inglese

Traguardo

Tendenza alla media nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione didattica: incrementare la didattica e la valutazione delle competenze e in particolare di quelle trasversali, in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025

Applicare la didattica per competenze in tutti gli ordini di scuola a partire dalla progettazione e dalla valutazione per mezzo di rubriche e griglie condivise.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- 18. Promuovere l'esperienza del "turismo scolastico" come momento per aprirsi al mondo e acquisire uno sguardo profondo del reale. Fare un viaggio d'istruzione secondo i canoni del turismo responsabile significa aprirsi al mondo e apprendere "in situazione", acquisire uno sguardo profondo sul reale convivere 24 ore su 24 con compagni di classe e insegnanti, adattarsi agli orari e ai ritmi spesso serrati dei tours, al cibo diverso da quello di casa, e, all'estero, provare a cimentarsi con una lingua nuova. Il viaggio d'istruzione rappresenta, di per sé, a tutti gli effetti, un'esperienza formativa; ma ciò che dà valore aggiunto all'esperienza è l'incontro/confronto con la cultura e la storia del luogo, i progetti, la relazione con le persone che quei luoghi li abitano, che li raccontano. Importantissimo in questo processo è il ruolo dei docenti che hanno la possibilità, all'interno della programmazione didattica di arricchire l'offerta formativa attraverso l'esperienza diretta.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Didattica per competenze**

Progettazione didattica: incrementare la didattica e la valutazione delle competenze e in particolare di quelle trasversali, in tutti gli ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Inclusione e differenziazione: promuovere interventi nei confronti degli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettazione didattica: incrementare la didattica e la valutazione delle competenze e in particolare di quelle trasversali, in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Applicare la didattica per competenze in tutti gli ordini di scuola a partire dalla progettazione e dalla valutazione per mezzo di rubriche e griglie condivise.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare all'interno della scuola un gruppo di lavoro per l'elaborazione di rubriche e griglie di valutazione condivise, basate sulle competenze

Attività prevista nel percorso: Didattica per competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Gli insegnanti dei tre ordini hanno attivato una pratica di autovalutazione del lavoro e della vita scolastica che si sostanzia in due momenti fondamentali: ripensamento e riformulazione periodica del curricolo e dell'offerta formativa (soprattutto a inizio e a fine anno scolastico); valutazione dei processi di gestione attivati a sostegno dell'attività didattica (curricolare ed extracurricolare) e della partecipazione di tutte le componenti della scuola.

Risultati attesi

1) Proporre itinerari didattici nuovi che coinvolgano alunni e docenti dei tre ordini di scuola in modo differente ma coerente, strutturati in modo tale che ci sia una reale integrazione fra contenuti, obiettivi di apprendimento e competenze di cittadinanza 2) avviare percorsi di ricerca/azione sul tema della



valutazione e della didattica per competenze che consentano la formazione e l'autoformazione di gruppi di docenti, nella forma delle commissioni di ricerca e del piccolo gruppo di progetto, e la conseguente sperimentazione di strumenti di progettazione e di valutazione condivisi nell'ottica della verticalità; 3) potenziare l'offerta formativa, sia in orario curricolare che extracurricolare, nelle aree espressive e nei linguaggi non verbali (musica, teatro, attività motoria e sportiva) creando nuovi e differenti ambienti di apprendimento e di socializzazione che non coincidano con quelli del gruppo - classe; 4) rilanciare nella didattica del quotidiano metodologie didattiche inclusive e potenziare la didattica di laboratorio soprattutto nell'area scientifica e tecnologica; 5) migliorare gli ambienti di apprendimento, in tutti i plessi della scuola, introducendo in maniera più funzionale ed efficiente l'uso delle nuove tecnologie.

Attività prevista nel percorso: INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

La nostra Istituzione orienta le proprie scelte nell'affermare la cultura dell'autovalutazione e del miglioramento ed è impegnata a potenziare percorsi logico-cognitivi di qualità degli studenti per offrire loro una scuola non più fondata sull'istruzione nozionistico-contenutistica, ma in grado di produrre apprendimenti di qualità spendibili in ogni contesto di vita reale. Gli elementi di criticità che emergono dal lavoro di autovalutazione mettono in luce una differenza degli esiti in



base agli ordini di scuola. In miglioramento gli esiti della scuola secondaria di primo grado; inferiori alla media nazionale invece i risultati degli allievi della scuola primaria. Risulta necessario, quindi, attuare specifiche azioni intese a soddisfare il bisogno e la richiesta di un'offerta formativa qualificata ed incisiva.

Risultati attesi

1. Diminuzione della varianza fra gli ordini di scuola nei risultati ottenuti, 2. riduzione in tutte le classi dell'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazione della scuola, 3. riduzione delle discrepanze nei risultati fra classi con contesto socio-culturale simile, □ 4. incremento degli esiti formativi degli studenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto comprensivo ha avviato da tempo percorsi innovativi relativi alla didattica per competenze, nella convinzione che le lezioni non possono essere solo frontali, ma il *saper fare* deve permeare l'intera didattica, aprendosi al mondo e alla rivoluzione digitale in atto.

Inoltre, in seguito alla situazione epidemiologica dovuta al COVID, l'intero Istituto ha avviato una vera e propria rivoluzione didattica, operando una rivisitazione delle progettazioni e della valutazione; ciò al fine di realizzare una didattica più personalizzata con particolare attenzione per i soggetti con disabilità e con BES, superando i meccanismi di valutazione rigidi e a tratti penalizzanti.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione professionale, che i docenti dell'Istituto comprensivo affronteranno nei prossimi anni, sarà dedicata alla didattica per competenze e al perfezionamento delle competenze digitali e alla valutazione.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto comprensivo ha avviato da tempo percorsi innovativi relativi alla didattica per competenze, nella convinzione che le lezioni non possono essere solo frontali, ma il saper fare deve permeare l'intera didattica, aprendosi al mondo e alla rivoluzione digitale in atto. Inoltre, in seguito alla situazione epidemiologica dovuta al COVID, l'intero Istituto ha avviato una vera e propria rivoluzione didattica, operando una rivisitazione delle progettazioni e della valutazione; ciò al fine di realizzare una didattica più personalizzata con particolare attenzione per i soggetti con disabilità e con BES, superando i meccanismi di valutazione rigidi e a tratti penalizzanti. L'obiettivo generale in tema delle metodologie didattiche innovative è quello di stimolare la riflessione sulle pratiche didattiche, su come queste possano essere innovate utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia, sulle condizioni perché queste pratiche possano essere proficuamente messe in atto a scuola. E' opportuno porre l'accento sull'attenzione che dovrebbe sempre essere fatta alla soddisfazione dell'individuo rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua qualità e alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo.

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto^[1].
- Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.



Considerando la focalizzazione sul discente, sarebbe poi opportuno porre l'accento su metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Cioè, sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Da questo punto di vista, quindi, è appropriato fare riferimento ad attività che abbiano alcune delle seguenti prerogative:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere il motore della propria **formazione**) e di essere capaci di perseguirli (auto-efficacia).
- Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.
- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione nella scuola è diventata oggi una rilevante "sfida" istituzionale, oltre che una controversa questione pedagogica. In questa prospettiva è opportuno recuperare pienamente i diversi approcci alla valutazione ed al controllo della qualità dei sistemi educativi.

Il processo di valutazione è permanente e si esplica a più livelli, con lo scopo di innalzare la qualità dell'insegnamento, tenendo conto delle necessità degli alunni.

Accanto ad una valutazione esterna, è presente un sistema di valutazione interna che, oltre a riguardare il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti, si propone di accertare l'adeguatezza dell'attività didattica ed educativa, della Progettualità d'Istituto e il grado di soddisfazione dell'utenza circa i servizi offerti. Si intraprenderà nel triennio un percorso di riflessione sui processi: Chi viene valutato/chi valuta/che cosa valuta/strumenti di valutazione.

AUTOVALUTAZIONE INTERNA

L'Istituto ha la responsabilità dell'autovalutazione, la cui funzione è quella di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne.

L'Istituto si propone di valutare:

- le modalità con cui si relaziona con l'ambiente esterno, ovvero la capacità di progettare e realizzare percorsi formativi che tengano conto in misura adeguata della realtà del territorio in cui l'istituto opera e dei fabbisogni formativi specifici degli allievi;
- la gestione dell'istituzione scolastica, la capacità di utilizzare le risorse disponibili secondo logiche di efficienza e di efficacia, mediante un processo di responsabilizzazione e coinvolgimento di tutto il personale sia negli aspetti organizzativi sia in quelli gestionali mediante modelli di rendicontazione, didattica per i docenti e finanziaria per il personale ATA, dei progetti attivati nell'Istituto.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto si avvia ad "una scuol@ sempre più digitale e interattiva" per favorire la creazione di un ambiente di apprendimento che possa permettere agli alunni e ai docenti dell'Istituto il perseguimento degli obiettivi di processo indicati a conclusione della stesura del RAV e quindi la realizzazione del Piano di Miglioramento che l'Istituto intende realizzare a partire dal presente anno scolastico e il perseguimento in particolare delle competenze chiave europee "competenza digitale" e "imparare ad imparare". Tramite la possibilità di un utilizzo più diffuso delle TIC nella didattica l'Istituto intende poi perseguire un ulteriore obiettivo, volto al rafforzamento da parte degli alunni della consapevolezza della propria identità digitale, di prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo', di educazione alla comunicazione digitale. attraverso i finanziamenti Miur/Pon innanzi tutto si punterà all'implementazione della dotazione di dispositivi digitali, monitor interattivi, nelle aule delle diverse scuole dell'Istituto. Si intende poi creare un laboratorio specifico dotato di LIM per la scuola dell'infanzia, a disposizione delle undici sezioni ma anche delle altre classi della scuola primaria della stessa sede. Fondamentale è pensare ad una nuova organizzazione spaziale delle aule in ambienti di apprendimento multimediali per migliorare il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio e garantire a tutti gli studenti pari opportunità di sviluppo delle capacità e potenzialità individuali. In tale direzione è senz'altro utile a favorire un modello di processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali e garantisca agli alunni un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo in cui ogni alunno possa diventare protagonista della propria formazione. Inoltre si intende migliorare la comunicazione tra le tre sedi della scuola, mettendo a disposizione di tutto il personale nell'aula dei docenti un PC desktop. L'acquisto di un certo numero di device mobili servirà sia per rendere più efficaci gli incontri tra docenti e le famiglie sia per un utilizzo più funzionale del registro elettronico nella scuola secondaria sia per agevolare le procedure burocratiche dell'utenza con gli Uffici di Segreteria. I nuovi acquisti integreranno le dotazioni già presenti nell'Istituto e avranno un campo di applicabilità flessibile per favorire un uso adeguato e sistematico della tecnologia nell'arco dell'anno da parte della maggior parte delle classi



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto è beneficiario di risorse in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall’Unione Europea- Next generation EU- Azione 1- Next Generation Classrooms.

Riconoscendo il grande ruolo dello spazio nel processo di formazione e considerando che gli spazi di apprendimento non sono meri contenitori di attività didattiche, ma luoghi che influenzano in modo significativo l’apprendimento e l’insegnamento, si cercherà di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Un prerequisito per tutti gli ambienti di apprendimento innovativi è rappresentato dalla connettività per l’accesso a tutti i servizi internet alla massima velocità disponibile. Per questo il cablaggio interno agli edifici scolastici è in corso di attuazione.

A ciò si unisce la necessità di fornire attrezzature digitali per le segreterie scolastiche e per le aule dove si svolge l’attività didattica.

Considerando il ruolo centrale della relazione fra spazio, pedagogia e tecnologia come supporto alle attività di apprendimento per promuovere una maggiore efficienza ed efficacia nel raggiungimento dei risultati di apprendimento desiderati, oltre allo spazio fisico, sarà necessario disporre di arredi e di tecnologie a un livello più avanzato rispetto a quelli base di cui oggi già dispone la scuola, creando un *continuum* educativo e scolastico fra lo spazio fisico e lo spazio virtuale per l’apprendimento.



Aspetti generali

Oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado prevede:

- recupero e potenziamento degli apprendimenti per tutti gli alunni, considerati i possibili deficit formativi conseguenti ai periodi di didattica a distanza vissuti;
- potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche;
- sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica e all'assunzione di comportamenti responsabili, nell'ottica delle priorità educative delineate nell'Agenda 2030;
- attività che implementino la cultura della salute della sicurezza;
- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico;
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi prevede:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica sviluppa processi di insegnamento- apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.



Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale. Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità degli spazi interni ed esterni.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria. In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia realizza attività che promuovono nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avvicinano alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici. La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; promuove lo star bene a scuola e un sereno apprendimento. Lo stile educativo dei docenti è ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' NEL I CICLO

La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità; permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea (inglese) oltre alla lingua italiana; pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile (Legge 53/2003). La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione. L'organizzazione delle attività didattiche nella scuola primaria e secondaria di I grado deve permettere l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività



(ecc.), in particolare attraverso:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini gradi di scuola successivi/precedenti e orientamento per le scelte degli studenti;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre percorsi di miglioramento;
- la definizione di procedure valutative coerenti con le disposizioni di legge (D.Lgs. 62/2017 - D.Lgs 66/2017, D.L.8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41)



Insegnamenti e quadri orario

"FILIPPO PUGLISI" SERRADIFALCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIOVANNI FALCONE CLAA82001A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRANCESCA MORVILLO CLAA82002B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GIANNI RODARI" - MILENA CLAA82003C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: MONTEDORO - ANNA FRANK CLAA82005E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. VERGA" SERRADIFALCO CLEE82001G

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GIOVANNI BOSCO - MILENA CLEE82003N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON BOSCO - MONTEDORO CLEE82004P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: F. POLIZZI-SERRADIFALCO CLMM82001E -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.M. LUIGI PIRANDELLO - MILENA
CLMM82002G - Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. L. PIRANDELLO - MONTEDORO
CLMM82003L - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di educazione civica nell'anno in corso sono previste almeno 33 ore annuali per ciascuna classe.

La progettazione delle attività relative alla tematica, scelta annualmente, viene allegata alla progettazione coordinata.

Si veda curriculum allegato.

Allegati:

-Curricolo-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf



Approfondimento

1. Orario aggiuntivo dell'insegnamento di educazione motoria- scuola primaria

Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di cui trattasi è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

2. Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado

L'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 ha previsto interventi sui percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, la cui disciplina è stata definita con l'allegato decreto ministeriale 1° luglio 2022, n. 176, emanato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, registrato dagli organi di controllo. Il citato decreto n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

Al decreto ministeriale 176/2022 sono allegate specifiche Indicazioni nazionali per l'insegnamento dello strumento musicale, elaborate in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione di cui al D.M. 254/2012. Le Indicazioni individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento comuni a tutte le specialità strumentali. Per quanto riguarda la produzione, gli obiettivi di apprendimento vengono specificati ulteriormente tenendo conto delle peculiarità legate allo studio dei diversi strumenti musicali, suddivisi in cinque famiglie: strumenti ad arco, strumenti a fiato, strumenti a percussione, strumenti a tastiera, strumenti a corde pizzicate.

I percorsi a indirizzo musicale, così come ridefiniti dal decreto ministeriale 176/2022, entrano in vigore dall'anno scolastico 2023/2024.



Allegati:

REGOLAMENTO PERCORSI INDIRIZZO MUSICALE PUGLISI SERRADIFALCO.pdf



Curricolo di Istituto

"FILIPPO PUGLISI" SERRADIFALCO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo d'istituto è elaborato dal Collegio dei docenti e si articola in percorsi di apprendimento individuati sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" (2018).

La continuità rappresenta la condizione imprescindibile per la costruzione e la condivisione di un curricolo verticale; essa ha carattere di progettualità costante, per la progressiva costruzione di pratiche d'istituto intenzionali, coordinate e condivise. Il curricolo verticale d'istituto ha lo scopo di orientare l'attività didattica all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare, nel processo dell'apprendimento per tutta la vita, le competenze-chiave europee. Pertanto esso esprime l'opera di progettazione e programmazione in continuità verticale e orizzontale condivisa dai docenti dei vari ordini di scuola. L'attività didattica e formativa proposta dall'istituto rappresenta un corpo unico nel metodo, nelle strategie, nell'accoglienza, affinché il passaggio tra i vari ordini di scuola sia positivo, fluido e coerente.

Si veda il curricolo verticale adottato dall'Istituto.

Allegato:

curricolo verticale F. Puglisi Serradifalco.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI Erasmus+

La sfida principale che sta affrontando il nostro Istituto Comprensivo è la partecipazione ai progetti Erasmus+, destinati agli alunni e al personale scolastico al fine di migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, permettendo a tutti i cittadini europei di acquisire le competenze fondamentali definite dal quadro strategico europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Inclusione e differenziazione: promuovere interventi nei confronti degli studenti che



presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione didattica: incrementare la didattica e la valutazione delle competenze e in particolare di quelle trasversali, in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Applicare la didattica per competenze in tutti gli ordini di scuola a partire dalla progettazione e dalla valutazione per mezzo di rubriche e griglie condivise.

Risultati attesi

L'opportunità offerta dai progetti Erasmus+ vuole appunto dare un'occasione ai docenti e ai discenti delle zone periferiche e per cascata al territorio intero, di entrare in contatto con realtà internazionali, aprendosi così all'interculturalità e alla multiculturalità in una dimensione europea, apportando un miglioramento della performance dell'apprendimento; un aumento del senso di iniziativa e dell'imprenditorialità; un aumento dell'emancipazione e dell'autostima; un miglioramento delle competenze digitali e nelle lingue straniere; il potenziamento della consapevolezza interculturale; la partecipazione più attiva alla società; il miglioramento della consapevolezza del progetto europeo e dei valori dell'UE; una maggiore motivazione a prendere parte, in futuro, ad attività di istruzione o formazione dopo il periodo di mobilità all'estero; una migliore comprensione delle pratiche, delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e animazione socioeducativa tra un paese e l'altro; il miglioramento della capacità di determinare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale all'interno dell'Istituzione scolastica; una migliore comprensione e risposta alla diversità sociale, linguistica e culturale; il miglioramento della capacità di rispondere ai bisogni dei meno avvantaggiati. Altre opportunità legate ai progetti Erasmus+, sono: la formazione dei discenti e docenti come cittadini dell'Europa e del mondo; l'educazione ad un atteggiamento mentale di comunicazione e comprensione,



migliorando il superamento di visioni unilaterali dei problemi; la ricerca di valori comuni agli uomini pur nella diversità delle civiltà, delle culture e delle strutture politiche; la capacità di confronto delle diverse realtà come fonte di arricchimento reciproco; la motivazione all'apprendimento delle lingue straniere; la capacità comunicativa; la formazione della coscienza della dimensione europea. I risultati parziali si avranno entro un triennio, cogliendone appieno i risultati entro la fine dell'anno scolastico 2026/27.

Risorse professionali

Interno

● USCITE DI ISTRUZIONE

Le uscite di istruzione completano l'azione didattico-educativa, sono programmate dai docenti in funzione degli obiettivi di apprendimento che si intendono raggiungere e dei progetti presenti nel PTOF. Sono considerate attività didattiche a pieno titolo. Esse arricchiscono l'offerta formativa curricolare. Per le uscite di istruzione possono essere utilizzati mezzi pubblici o il servizio di trasporto a noleggio, tenendo conto della sostenibilità della spesa da parte delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Inclusione e differenziazione: promuovere interventi nei confronti degli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni.

Risultati attesi

Le uscite didattiche sono programmate dai docenti in funzione degli obiettivi di apprendimento che si intendono raggiungere e dei progetti presenti nel PTOF; sono deliberate su proposta dei docenti all'interno dei consigli di intersezione e classe e sottoposti alla delibera degli OO.CC. nel piano annuale dei viaggi che sarà un documento flessibile e aperto alle eventuali iniziative e proposte che interverranno nel corso dell'anno scolastico e in linea con il PTOF.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● 13.1.2A-FESR PON-SI-2021-513

“Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014- 2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) n. 9952 del 17/12/2014 e ss.mm.ii. Cod. Progetto: 13.1.2A-FESR PON-SI-2021-513 CUP: F59J21008780006

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Inclusione e differenziazione: promuovere interventi nei confronti degli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento risultati INVALSI relativi all'italiano, alla matematica e alla lingua inglese

Traguardo

Tendenza alla media nazionale.

Risultati attesi

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia – Azione 13.1.2 “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”.



● 13.1.5A-FESRPON-SI-2022-407

Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Inclusione e differenziazione: promuovere interventi nei confronti degli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni.

Risultati attesi

realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia statali per la creazione o



l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

● POC 10.2.2A-FDR POC-SI-2022-450 OPEN DOORS

Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Inclusione e differenziazione: promuovere interventi nei confronti degli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni.



Risultati attesi

Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza

● PON-FESR - 13.1.1A-FESRPON-SI-2021-525

Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici.

● LA SICILIA A MODO NOSTRO

AREA ESPRESSIVO-ARTISTICO-CREATIVA



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Questo progetto si propone di avvicinare i bambini alla scoperta degli scrittori del proprio territorio. Allo stesso tempo mira a riconoscere nei bambini la fitta trama di corrispondenza tra le percezioni che provengono dalle nostre emozioni e dai nostri cinque sensi, dando vita ad un'attività artistica creativa ed ad una conoscenza di nuove tecniche espressive, sviluppando l'amore per il bello (abbellendo le pareti della propria scuola) e il rispetto del proprio edificio scolastico. L'attività di laboratorio favorirà la lettura, la riflessione, le capacità logiche, le abilità di calcolo e misura per progettare e quantificare lo spazio da dipingere, le dimensioni, colori. Laboratorio interdisciplinare con italiano, matematica, storia, geografia, geometria, educazione civica, arte e immagine e tecnologia.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PON-FESR - 13.1.1A-FESRPON-SI-2021-525

Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici.

● L'OPERA A SCUOLA - "RECITARCANTANDO"

Interdisciplinare, trasversale alle discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il presente progetto nasce dall'esigenza di rendere più ricche e accattivanti le opportunità educative e curricolari, offerte dall'organizzazione a tempo pieno, avvicinando i bambini, in modo giocoso, alle storie raccontate dalle opere liriche, così da stimolare la loro sensibilità alla musica e alle arti sceniche e contemporaneamente ampliarne gli orizzonti culturali. Mediante la drammatizzazione, forma di animazione nella scuola, che usa i mezzi teatrali a fini educativi, si intende promuovere: - la socialità: l'attività teatrale implica l'accettazione della libertà e del punto di vista dell'altro, la discussione ed il coordinamento delle azioni. Tutto ciò abitua alla vita di gruppo dando spazio a ciascuno nelle diverse funzioni e ruoli; - l'esternazione dell'emotività: nell'attività teatrale si intrecciano comportamenti carichi di intensa emotività, improvvisi e spontanei in bambini liberi di esprimersi; - lo sviluppo e l'arricchimento dei linguaggi: la messa in atto di tutte le potenzialità motorie, mimiche, gestuali, sonore, permette al bambino di appropriarsi di molteplici linguaggi e gli garantisce la possibilità di comunicare.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● Andiamo al Massimo

Il presente progetto nasce dall'esigenza di rendere più ricche e accattivanti le opportunità



educative e curricolari, offerte dall'organizzazione a tempo pieno, avvicinando i bambini, in modo giocoso, alle storie raccontate dalle opere liriche, così da stimolare la loro sensibilità alla musica e alle arti sceniche e contemporaneamente ampliarne gli orizzonti culturali. Mediante la drammatizzazione, forma di animazione nella scuola, che usa i mezzi teatrali a fini educativi, si intende promuovere: - la socialità: l'attività teatrale implica l'accettazione della libertà e del punto di vista dell'altro, la discussione ed il coordinamento delle azioni. Tutto ciò abitua alla vita di gruppo dando spazio a ciascuno nelle diverse funzioni e ruoli; - l'esternazione dell'emotività: nell'attività teatrale si intrecciano comportamenti carichi di intensa emotività, improvvisi e spontanei in bambini liberi di esprimersi; - lo sviluppo e l'arricchimento dei linguaggi: la messa in atto di tutte le potenzialità motorie, mimiche, gestuali, sonore, permette al bambino di appropriarsi di molteplici linguaggi e gli garantisce la possibilità di comunicare; - la creatività: i bambini trovano l'occasione per sviluppare il proprio potenziale fantastico e la propria creatività. Esigenza di cambi di scena, costumi, dialoghi, ruoli, esercitano alla elasticità mentale per la creazione di soluzioni sempre nuove; - l'interdisciplinarietà: la fase più tipicamente teatrale sarà preceduta dalla individuazione di un tema comune alle tre classi (l'opera lirica) che verrà sviluppato nei diversi ambiti disciplinari in maniera trasversale (musica, lingua italiana, arte e immagine, tecnologia, scienze, storia, matematica, L2, geografia, IRC etc..). Cercando di imparare a conoscere sé stessi, le proprie emozioni, il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti, i bambini saranno coinvolti insieme ai compagni in attività che richiederanno impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona con una maggiore disponibilità nella comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Inclusione e differenziazione: promuovere interventi nei confronti degli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione didattica: incrementare la didattica e la valutazione delle competenze e in particolare di quelle trasversali, in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Applicare la didattica per competenze in tutti gli ordini di scuola a partire dalla progettazione e dalla valutazione per mezzo di rubriche e griglie condivise.

Risultati attesi

- Approfondimento di competenze relative ad abilità, metodi e contenuti.
- Conseguimento di una maggiore sicurezza di sé.
- Miglioramento della socializzazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

Teatro Massimo di Palermo

Aule

Teatro

● Riscopriamo e valorizziamo il nostro paese: “Ciceroni per un giorno”

Il progetto nasce per intraprendere insieme agli alunni un itinerario storico-culturale-turistico attraverso attività tese alla conoscenza, allo studio ed alla promozione del territorio e delle sue risorse, le tematiche saranno trattate in una prospettiva di apertura del territorio all'accoglienza di Visitatori Inglesi e francesi (in merito alle discipline contemplate nel curriculum scolastico). • Scoprire radici ed identità, per rafforzare il legame con la propria terra, il senso di appartenenza, l'amore per la cultura, le opere, le bellezze naturali e paesaggistiche del paese di Milena; • prendere coscienza del territorio, dell'ambiente naturale e dei suoi elementi; • stimolare le potenzialità di ciascun alunno per sviluppare lo spirito critico, di osservazione, l'interesse esplorativo e creativo; • far emergere il senso del gruppo, per essere disponibili al rapporto e alla collaborazione con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Inclusione e differenziazione: promuovere interventi nei confronti degli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni.

Risultati attesi

Lo scopo di questo progetto è quello di guidare gli alunni a conoscere in modo diretto e giocoso la storia del proprio territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione. Pertanto si intende dare agli alunni un'opportunità di formazione nel campo della conoscenza del proprio Comune, per promuoverne la conoscenza ad altri, siano essi residenti o turisti. Gli alunni, sviluppando la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente, collocando fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà territoriale con la sua storia, faranno da guida sia agli abitanti del territorio che ai visitatori di altri luoghi, siano esse scolaresche o gruppi di genitori e/o adulti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



tombe a Tholos in contrada Serra del Palco e Antiquarium "Arturo Petix".

● "... e morale della favola"

Area linguistico-artistico -espressiva. Area logico-matematica. Area affettiva e socio-emotiva.
Area psicomotoria Area tecno-scientifica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Inclusione e differenziazione: promuovere interventi nei confronti degli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni.



Risultati attesi

SVILUPPARE L'AREA EMOTIVA E DI GIUDIZIO MORALE DISTINGUERE TRA MONDO REALE E FANTASTICO MIGLIORARE LE CAPACITA' DI ASCOLTO SVILUPPARE L'APPRENDIMENTO DELLE REGOLE SOCIALI SVILUPPARE LE COMPETENZE DI ASCOLTO, ESPRESSIONE, IMMAGINAZIONE E CREATIVITA' SVILUPPARE LE CAPACITA' ATTENTIVE E DI PENSIERO CRITICO SVILUPPARE L'AUTONOMIA E LA RELAZIONE CON IL GRUPPO STIMOLARE LO SVILUPPO COGNITIVO FAVORIRE L'ASSUNZIONE DI ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI ATTENTI, RISPETTOSI DI CURA VERSO L'AMBIENTE E LE PERSONE

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Aula generica

● MILEN....AMA, PROTEGGI E VALORIZZA L'AMBIENTE IN CUI VIVI

Il Progetto mira a promuovere nei discenti una mentalità di rispetto del proprio territorio, in modo particolare di quelle aree sociali della comunità locale, sintetizzando al meglio i legami/rispetto tra uomo, ambiente, risorse e inquinamento. Si raccoglieranno tutti i tipi di inerti presenti nelle aree individuate (Villa comunale e campo sportivo) al fine di rendere tali ambienti puliti e ospitali; si depositeranno i rifiuti nei tre contenitori che saranno realizzati e collocati a scuola dove saranno il simbolo della raccolta differenziata e del rispetto per l'ambiente per le



generazioni future.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Trasmettere nella mentalità dei giovani che l'impegno collettivo contribuisce in primis a migliorare gli ambienti in cui viviamo, il rispetto della natura e un corretto comportamento civico nel rispetto reciproco di tutti quelli che vivono la comunità

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Aula generica

Villa comunale Sandro Pertini

Strutture sportive

Campo sportivo Valentino Mazzola



● NOTE IN CITTA' da cantiamo il Natale al Concerto di fine anno

Il Progetto si propone di: 1. Favorire la crescita di una sensibilità musicale nel territorio, integrando scuola e comunità sociale in un costruttivo dialogo. 2. Arricchire la formazione globale degli alunni attraverso una sempre più fitta rete di relazione ed esperienze. 3. Creare momenti di aggregazione evitando forme di isolamento sociale che favoriscono comportamenti devianti. 4. Coniugare la cultura della musica con la cultura della solidarietà. 5. Promuovere il confronto costruttivo tra alunni provenienti da diverse realtà scolastiche e musicali. 6. Riscoprire e valorizzare oltre a quella classica anche quella pop, popolare e il suo evolversi nel tempo dando ai giovani uno spessore culturale che eviti l'appiattimento sul presente, tipico delle nuove generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Inclusione e differenziazione: promuovere interventi nei confronti degli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni.

Risultati attesi

Gli alunni saranno coinvolti nella scelta dei brani da eseguire in funzione dell'attività curricolare svolta e in funzione dell'argomento della manifestazione (es. Giornata contro la violenza delle donne, vittime della mafia, shoah etc).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto ha come finalità quello di insegnare agli alunni a vivere la strada con responsabilità come protagonisti attivi del traffico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Risultati attesi riguardano la capacità di interiorizzare e fare propri comportamenti responsabili che accompagneranno i ragazzi in tutto il loro percorso di crescita.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● FARE MUSICA (AVVIAMENTO ALLO STRUMENTO MUSICALE)

La costituzione di un laboratorio musicale è finalizzata alla stimolazione delle capacità musicali



degli alunni. In particolare il laboratorio è mirato al potenziamento, attraverso l'esperienza musicale, dell'evoluzione psicologica, culturale ed educativa degli alunni, realizzando un'occasione di crescita, ma anche di costruttivo confronto. Il progetto, nasce nella convinzione che l'essenza dell'apprendimento risieda nella creazione e nel mutamento, non nella replicazione e nella certezza che si possa far musica insieme prima ancora di imparare a scriverla, a comporla e a improvvisarla, affinando le tecniche strumentali e di ascolto nonché la capacità di lavorare in gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Inclusione e differenziazione: promuovere interventi nei confronti degli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni.

Risultati attesi

Attraverso una metodologia di apprendimento di tipo ludico, il bambino apprenderà i concetti musicali di base. Sarà compito del docente, coinvolgere gli alunni nella progettazione musicale organizzando un vero e proprio cantiere nel quale coordinare le risorse dell'apprendimento e



allestire percorsi di lavoro e processi fatti di vocalità e uso di strumenti, attività grafiche, gestuali e motorie, verso quelle forme di concertazione che costituiscono la sintesi finale di ogni processo di esplorazione – comprensione – apprendimento. Egli dovrà necessariamente armonizzare immagini di linguaggi musicali diversi, facendole interagire e favorendo così nuove intuizioni e quel sapere dei confini che favorisce la costituzione dell'identità di ognuno. Questo operare permette di sviluppare la musicalità di ciascuno, un elemento fondamentale perché promuove l'integrazione di diverse componenti della personalità: quella percettivo-motoria, logica e affettivo-sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

● MUSICHIAMO

Il concetto di laboratorio musicale porta con sé quello dell'apprendimento attraverso esperienze pratiche e produttive legate allo stile d'insegnamento e al metodo didattico che offrono al bambino la possibilità di apprendere la parte teorica in simbiosi a quella pratica. Si cercherà, in tal contesto, di educare al ritmo mediante giochi interattivi, dinamiche laboratoriali, attività creative e d'improvvisazione, strumenti ritmici da materiale di riciclo, strumentario Orff e avviarli verso la scoperta a l'utilizzo di strumenti musicali come il flauto dolce, il pianoforte, la chitarra, l'oboe e il clarinetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attraverso una metodologia di apprendimento di tipo ludico, il bambino apprenderà i concetti musicali di base. Sarà compito del docente, coinvolgere gli alunni nella progettazione musicale organizzando un vero e proprio cantiere nel quale coordinare le risorse dell'apprendimento e allestire percorsi di lavoro e processi fatti di vocalità e uso di strumenti, attività grafiche, gestuali e motorie, verso quelle forme di concertazione che costituiscono la sintesi finale di ogni processo di esplorazione – comprensione – apprendimento. Egli dovrà necessariamente armonizzare immagini di linguaggi musicali diversi, facendole interagire e favorendo così nuove intuizioni e quel sapere dei confini che favorisce la costituzione dell'identità di ognuno. Questo operare permette di sviluppare la musicalità di ciascuno, un elemento fondamentale perché promuove l'integrazione di diverse componenti della personalità: quella percettivo-motoria, logica e affettivo-sociale.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Aula generica
------	---------------

● UN CORO PER NATALE

Il progetto "Un Coro per Natale" nasce all'interno di un percorso di continuità che nel corso degli



anni ha visto gli alunni della scuola primaria coinvolti nelle attività musicali della scuola secondaria di primo grado (con l'orchestra dell'istituto). Il percorso è condotto dai docenti di strumento della secondaria in collaborazione con gli insegnanti della primaria attraverso un percorso didattico che parte da ottobre fino a dicembre. Persegue finalità quali la socializzazione e l'arricchimento culturale, nonché offre un'esperienza creativa per sviluppare e accrescere le capacità espressive. Aiuta i bambini a conoscere meglio se stessi e gli altri, favorendo così una maturazione globale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il coro coinvolgerà tutti gli alunni delle cinque classi della primaria che saranno divisi in due gruppi (classi 1,2,3 – classi 4,5) e lavoreranno con gli insegnanti del corso musicale della secondaria. Le attività mireranno alla realizzazione di un unico spettacolo musicale: – La culla del piccolo Re, uno spettacolo musicale per bambini di Corrado Sillitti e Francesco Daniele Miceli, edizioni Paoline. L'obiettivo è quello di offrire loro la possibilità di venire in contatto con l'affascinante mondo dei suoni attraverso l'espressione vocale, musicale e di drammatizzazione. Solo praticando la musica il bambino può scoprire le molteplici possibilità del linguaggio e dell'espressione musicale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● NOTE DI TRADIZIONE

“NOTE DI TRADIZIONE – Alla scoperta della nostra identità”, nasce con l'intento di abbattere ogni distanza, sia da un punto di vista geografico ma soprattutto da un punto di vista sociale e culturale. Inoltre, il progetto vuole rispondere alla necessità di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici, della propria storia e delle proprie tradizioni (musicali, letterarie e artistiche) che la società odierna ha ormai dimenticato. La conoscenza diretta del territorio, nonché delle radici etnomusicologiche, e la presa di coscienza del suo vissuto, attraverso i suoni, i canti, i balli e le tradizioni svilupperanno negli alunni il senso di appartenenza alla comunità d'origine. Il progetto coinvolgerà le seguenti discipline/docenti: storia, italiano, arte, musica, strumento musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

E' ormai ampiamente accertato l'effetto benefico che l'esperienza musicale e artistica ha sull'educazione e la crescita dei ragazzi. A tal proposito, si è ritenuto necessario proporre questo progetto che attraverso l'attività orchestrale e canora (in primis) riuscisse a fare da collante con la storia del proprio patrimonio artistico e culturale, mettendo in continuità la scuola e i giovani musicisti del territorio, come occasione di incontro, confronto e di maturazione umana e musicale. Il progetto, mira altresì a tramandare alle future generazioni un patrimonio musicale ed identitario estremamente ricco di saperi e valori.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Sviluppo Sostenibile: Nessuno Escluso

Il progetto si propone un percorso formativo organico e completo che favorisca la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e insegni agli alunni a salvaguardare in modo sicuro e responsabile il futuro del pianeta Terra e dei suoi abitanti. L'aspetto trasversale del progetto coinvolge comportamenti quotidiani in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente circostante. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La ricaduta formativa è quella di portare gli alunni ad agire in modo consapevole, nel rispetto dell'ambiente circostante per salvaguardare il futuro del pianeta Terra.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Enti locali

Aule

Aula generica

● PROGETTO DI “LABORATORIO ESPRESSIVO ARTE E MANUALITÀ” “ARTE DEL FARE: DAL COLLAGE AL RICICLO”

Il progetto “Laboratorio espressivo di arte e manualità” è finalizzato a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un’attività di laboratorio in cui possano vivere l’arte sviluppando la creatività, divenire consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e possano imparare l’armonia delle forme e dei colori . Dare spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative...) attraverso una libera creazione e non ultimo acquisire la consapevolezza delle proprie possibilità, darà a ciascun alunno la possibilità di essere artefice e non solo fruitore di cose belle e utili oltre che favorirà l’integrazione e l’inclusività degli alunni con BES che sperimenteranno le proprie potenzialità in ambienti gioiosi e destrutturati. Compito della scuola è infatti creare un ambiente accogliente e di supporto , promuovere l’attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento, favorire l’acquisizione di competenze collaborative, promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

□ Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare (nel disegno, nella pittura, nel modellaggio, nella vita...) . □ Accostarsi alla varietà dei beni culturali, con particolare riferimento a quelli presenti nell'ambiente (opere di scultura e pittura, di arte decorativa...). □ Condividere in gruppo contenuti legati alla relazione, alla multiculturalità, ai diritti, alla storia. Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto. □ Esporre le proprie idee e proposte ed ascoltare quelle degli altri. □ Far comprendere l'importanza di arricchire le proprie conoscenze non solo attraverso la realizzazione delle attività, ma anche attraverso la condivisione del lavoro svolto. □ Sviluppare la fantasia e l'immaginazione. □ Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● Conosciamo il nostro territorio

Il progetto nasce dall'esigenza di racchiudere in un unico macro progetto tutte le attività curriculari con particolare rilevanza alle uscite didattiche riguardo il nostro Paese. La conoscenza, e soprattutto la consapevolezza delle potenzialità del nostro territorio svolge un ruolo importante nella formazione degli alunni, futuri cittadini.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attraverso tale progetto, si vuole far comprendere che la conoscenza dell'ambiente in cui si vive è condizione indispensabile per imparare a rispettare l'equilibrio uomo-natura. Promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia individuali che collettivi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Ambiente naturale esterno

Aule

Aula generica

Ambiente esterno

● Coding unplugged in gioco

Il progetto si prefigge di avviare i bambini al pensiero computazionale attraverso i giochi del coding in forma semplice e adatta alle loro capacità. L'area di riferimento è l'area logico-matematica. Ma vengono presi in considerazione tutti i cinque campi di esperienza attraverso una progettazione trasversale: • Il corpo e il movimento • La conoscenza del mondo area logico-



matematica e tecnologica • Immagini suoni e colori • I discorsi e le parole e l'inglese • Il se e l'altro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Sviluppare il pensiero computazionale • migliorare la capacità di saper lavorare in gruppo in cooperazione e condivisione • Migliorare le capacità logiche • Sviluppare la creatività • Sviluppare la capacità di programmare un gioco

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fotografico

Aule

Aula generica

Sarà coinvolta l'amministrazione comunale per il trasporto dei bambini nelle uscite sul territorio



● Progetto cinema a scuola: "La scuola che non t'immagini: la mia!"

Il progetto intende promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze di vita; Potenziare le competenze sociali e civiche degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica; Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali. La pianificazione del progetto è elaborata in continuità e coerenza con il PTOF dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Far acquisire agli studenti conoscenza e consapevolezza di sé.
- Promuovere la partecipazione consapevole, responsabile e autonoma degli alunni.
- Far acquisire comportamenti volti all'accettazione, al rispetto, alla solidarietà verso l'altro.
- Saper realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale.
- Saper esporre oralmente argomenti di studio e di ricerca avvalendosi di supporti specifici (mappe, presentazioni al pc)
- Saper scrivere correttamente testi (descrittivi e argomentativi) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario
- Saper operare scelte in situazioni nuove



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Saranno previsti rapporti con l'ente comunale per la richiesta laddove possibile del bus navetta e della collaborazione del direttore artistico del teatro di Serradifalco

● "IL VIAGGIO DELLE EMOZIONI"

Il progetto si propone di fare insieme ai bambini un viaggio simbolico per favorire lo sviluppo degli aspetti fondamentali della personalità, di ordine cognitivo, affettivo, sociale e morale, dando ampio spazio al conoscere all'esprimere, all'agire e al gestire le proprie emozioni. Attraverso proposte educative efficaci e stimolanti, si mira a favorire la costruzione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze di ciascun alunno, in conformità con quanto stabilito dalle competenze chiave delle Indicazioni Nazionali. • Prima fase: " A caccia di emozioni"(Ottobre-novembre- Dicembre ore 18). Nella prima fase i bambini saranno impegnati in giochi di finzione , giochi di ruolo, di mimica facciale, di postura, giochi del mimo per imparare a riconoscere le emozioni dall'espressione del viso e dei gesti. • Seconda Fase : "I colori delle Emozioni" Attraverso l'ascolto della musica i bambini potranno cogliere le emozioni che gli autori sono riusciti a trasmettere e a loro volta diventeranno dei piccoli artisti rappresentando graficamente le emozioni con le loro sfumature cromatiche • Terza fase : " Giochiamo Emozionandoci" In questa fase i bambini giocheranno con il memory delle emozioni, realizzeranno il domino delle emozioni e il silent book.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sicurezza nell'esplorazione del mondo emozionale e relazionale; • Consolidamento della conoscenza di se e delle proprie capacità; • Miglioramento della conoscenza e dell'espressione delle proprie emozioni e della comprensione di quelle altrui; • Riconoscimento delle differenze e valorizzarle come risorse; • Acquisizione di strategie per gestire e risolvere conflitti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "PER STRADA IN SICUREZZA"

Nello specifico disciplinare ed interdisciplinare il progetto si propone di favorire: • attraverso le attività motorie lo sviluppo delle capacità che consentono di muoversi senza pericolo negli spazi urbani e sulle strade (capacità senso/percettive, coordinazione dinamica generale, organizzazione spazio temporale, padronanza dello schema corporeo) a piedi o in bicicletta • attraverso l'italiano, la geometria e l'educazione grafica la capacità di descrivere in forma orale e scritta un percorso proprio e altrui e rappresentarlo cartograficamente • attraverso l'interazione con esperti la conoscenza delle regole di comportamento da tenersi in qualità di pedoni, ciclisti o passeggeri su veicoli pubblici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Saper leggere, nel proprio contesto ambientale, la segnaletica verticale: segnali di pericolo, prescrizione, precedenza, divieto, obbligo e di indicazione
- Individuare le norme principali del ciclista o del pedone
- Conoscere alcuni elementi di sicurezza passiva relativi alla circolazione stradale (cinture di sicurezza, casco...)

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Da Betlemme ... alle Robbe.**

Conoscere e comprendere il significato cristiano del Natale. Conoscere Gesù di Nazareth ed il suo ambiente. Conoscere Gesù, il Messia, gli avvenimenti legati alla sua nascita. Riprodurre l'ambiente storico-geografico- antropologico di quel tempo valorizzando le risorse del territorio - una robba-. Comprendere che il Natale è festa di amore e solidarietà.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire atteggiamenti positivi, solidali, collaborativi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Aula generica

● Viaggio tra le feste

Il progetto interdisciplinare nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la realizzazione. Le feste sono una risorsa preziosa perchè rappresentano per i bambini



un'opportunità di conoscere tradizioni ed usanze della propria cultura. Le occasioni di festa favoriscono il senso di cittadinanza nel valorizzare le diverse identità, attraverso il patrimonio artistico e religioso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'aspetto trasversale del progetto coinvolge i comportamenti quotidiani, nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



● SPORTIVAMENTE INSIEME

L'attività del progetto sarà volta a: o Aderire a varie iniziative sul territorio per promuovere la conoscenza di nuovi sport e incentivarne la pratica; o Organizzare tornei interni per favorire l'aggregazione tra compagni di classe e coetanei; o Consentire la valorizzazione delle eccellenze con esperienze agonistiche mirate. o Educare gli alunni al rispetto delle regole comportamentali in ambienti diversi dall'ambito scolastico, a loro, più familiare. o Dar modo a tutti di ottenere buoni risultati grazie alla concentrazione, all'attenzione, alla precisione e non solo alla forza fisica. o Offrire alle scuole e agli insegnanti di Educazione Fisica un know-how e degli strumenti specifici per proseguire la pratica dei vari sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consentire l'integrazione di alunni diversamente abili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Struttura esterna alla scuola



● Progetto LAB

Il progetto LAB propone un "laboratorio di chimica" intendendo con questo termine un modello didattico che si contrappone a quello della didattica frontale e trasmissiva per coinvolgere l'alunno in modo attivo e cooperativo attraverso problemi di scienze inerenti la chimica e la fisica, l'uso di strumenti di laboratorio e l'osservazione diretta di fenomeni. La strategia di intervento consiste nel diversificare l'ambiente di apprendimento con attività laboratoriali e con l'utilizzo di nuove tecnologie per implementare e potenziare le competenze in scienze già acquisite in ambito curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Produrre, attraverso le attività di laboratorio, quelle strategie che promuovono l'interesse per la materia; far emergere e sviluppare nell'alunno le capacità operative potenziando le capacità generali; far acquisire un metodo di ricerca applicabile ad una vasta gamma di problemi anche di carattere non scientifico; sviluppare capacità di alto livello cognitivo attraverso un metodo attivo di risolvere problemi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Informatica

● IO CITTADINO DEL MONDO

L'attività del Progetto tenderà alla maturazione dell'identità: alla conquista dell'autonomia; al rispetto dei valori della libertà, della solidarietà e della giustizia; allo sviluppo delle competenze nelle aree: EMOTIVO-AFFETTIVO E SOCIALE PSICOMOTORIA e LINGUISTICO-ESPRESSIVA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

FORMARE PICCOLI CITTADINI

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI

Nel primo periodo si curerà solo l'area linguistico-espressiva. Nel secondo quadrimestre si procederà anche con l'area logico matematica. Si mirerà a:

- Sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e produzione dell'italiano orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con i pari e con l'insegnante
- Avviare un percorso di nuova alfabetizzazione nella seconda lingua.
- Sviluppare una prima riflessione sulla seconda lingua, proponendo l'uso delle strutture di base e il loro riutilizzo in nuove situazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Inserimento nella realtà scolastica - Conoscenza di base della L2 riferita al contesto scolastico e alla socializzazione - Uso della lingua italiana come strumento comunicativo.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CALCIO E FUTSAL AMICI DELLA SALUTE

Lo sport è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio. Per ampliare l'offerta formativa sportiva, l'I.C. "PUGLISI" si impegna ad attivare percorsi didattici – sportivi, in orario scolastico ed extrascolastico, che possano interessare il maggior numero di alunni, favorendo la partecipazione di quelli in difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione della capacità di arrivare a gestirsi in un confronto agonistico con coetanei della propria scuola e di altre scuole, del medesimo livello, cercando di sfruttare al meglio le proprie capacità, sentendosi parte di un gruppo, rispettando l'avversario e l'arbitro e accettando con



serenità il risultato finale, qualunque esso sia.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● MATEMATICAMENTE FACILE

Potenziamento e recupero dell'area logico-matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il progetto mira al potenziamento delle abilità logico-matematiche per quegli alunni che hanno una buona preparazione e, allo stesso tempo, al recupero di quelli che evidenziano delle lacune.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● "FANTACREANDO"

Area artistico-espressiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Costruzione e condivisione di un percorso educativo partecipato che veda la realizzazione di un evento in contesto scolastico

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Murales"



Il progetto prevede la realizzazione di un murales attraverso laboratori manipolativi artistico-espressivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto sarà finalizzato ad avere carattere formativo attraverso il linguaggio dell'arte. Gli alunni coinvolti avranno la possibilità di esprimere attraverso le forme e i colori il loro mondo interiore e mettere a fuoco attraverso le immagini idee e stati d'animo e sentimenti a volte difficili da verbalizzare.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
------------	---------

Aule	Aula generica
------	---------------

● "L'INTEGR-ORTO"

Questo progetto sarà portato avanti dagli alunni con disabilità e da quelli problematici, coadiuvati dagli insegnanti di sostegno assegnati alle classi di appartenenza e dagli assistenti



all'autonomia e alla comunicazione e all'igiene. Il progetto si prefigge di adeguare la qualità di vita all'ambiente ed al paesaggio in cui viviamo, al fine di giungere ad una migliore qualità della vita e di uno spazio più consapevole in cui crescere, formarsi ed integrarsi nel RISPETTO DI OGNI LIVELLO DI PARTECIPAZIONE SOCIALE E DI ABILITA'.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Far acquisire ai bambini la consapevolezza di possedere le risorse necessarie per riuscire a svolgere un'attività che offra un contributo alla loro individualità e alla comunità.
- Accrescere l'autostima;
- Valorizzare in modo equo, accrescere la partecipazione, permettere di accogliere le diverse culture, consentire interventi educativi e buone pratiche nella scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- Accrescere negli alunni l'appartenenza al luogo scuola;
- Incentivare uno strumento esperienziale a supporto della conoscenza scientifica;
- Promuovere l'utilizzo dei giardini scolastici come aule educative all'aperto interdisciplinari e le attività di orticoltura come elementi facilitatori per lo sviluppo di competenze trasversali;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● #ioleggoperchè

Attività che ha come obiettivo la creazione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Inclusione e differenziazione: promuovere interventi nei confronti degli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni.

Risultati attesi

Creazione e sviluppo della biblioteca scolastica, attraverso attività di promozione della lettura, acquisto di libri presso le librerie aderenti e donazione alla scuola dei testi acquistati.



● Classi a tempo normale con indirizzo musicale- secondaria di I grado

Oltre alle classi del normale ordinamento, è attivo il corso ad indirizzo musicale, già presente in tutte le sedi anche prima del dimensionamento. Gli studenti del musicale effettuano, oltre alle ore settimanali di attività didattica indicate nel quadro orario, le ore di indirizzo, che generalmente si svolgono in orario pomeridiano. Al corso di indirizzo musicale si accede, all'atto della domanda di iscrizione, dietro richiesta specifica delle famiglie. Un test attitudinale determina la graduatoria di accesso ai corsi. La scelta dell'indirizzo musicale vale per tutto il triennio. La scuola offre la possibilità di studiare uno dei seguenti strumenti: -chitarra, -tromba, -pianoforte, -clarinetto, -oboe. Gli alunni di strumento partecipano attivamente alla vita scolastica esibendosi sia a scuola, sia in teatro, sia sul territorio. Attivo il protocollo d'intesa, rinnovato annualmente, con I.S.S.M. "V. Bellini" di Caltanissetta. I due soggetti, con l'accordo preso, intendono collaborare sinergicamente al fine di potenziare i contenuti ed attuare strategie didattico-metodologiche condivise per l'insegnamento dello strumento musicale nella fascia pre-accademica. Frequente la partecipazione a rassegne e concorsi musicali anche all'esterno della scuola e del territorio di riferimento. La pratica costante della musica d'insieme è finalizzata anche alle performance ed esibizioni pubbliche, eventi che favoriscono il senso di appartenenza alla comunità scolastica e all'intero territorio, oltre che rappresentare un'occasione di sviluppo delle competenze di cittadinanza e di inclusione per tutti gli alunni e le alunne. Sentite sono anche le esperienze di riproposizione di tradizioni musicali proprie dei vari territori dove l'Istituto opera (es. novene natalizie, canti e musiche tradizionali di tradizione orale...) Nell'ultimo triennio è stata portata avanti la sperimentazione per l'avvio alla pratica musicale anche alla primaria, sulla base di progetti approvati nelle sedi competenti. L'azione didattica già svolta nell'ultimo triennio all'interno delle classi della scuola primaria ha tenuto conto della normativa vigente (si veda il D.M. 28/11/05, il D.M. 47/06 e il D.M. 201/99). Previo accordo con il corpo docenti della scuola primaria, le attività musicali si sono svolte e continueranno a svolgersi con l'utilizzo di strumentario Orff, percussioni e/o flauti dolci, oppure con la pratica di uno degli strumenti insegnati nella Scuola Secondaria di I grado, seguendo le linee guida relative al D.M. 8/11 emanate con nota n. 151 de 17/01/2014, e il DPR 275/99 (art.11). L'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 ha previsto interventi sui percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, la cui disciplina è stata definita con l'allegato decreto ministeriale 1° luglio 2022, n. 176, emanato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, registrato dagli organi di controllo. Il citato decreto n. 176/2022



prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201. Al decreto ministeriale 176/2022 sono allegate specifiche Indicazioni nazionali per l'insegnamento dello strumento musicale, elaborate in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione di cui al D.M. 254/2012. Le Indicazioni individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento comuni a tutte le specialità strumentali. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono: a) lezione strumentale; b) teoria e lettura della musica; c) musica d'insieme. I percorsi a indirizzo musicale, così come ridefiniti dal decreto ministeriale 176/2022, entrano in vigore dall'anno scolastico 2023/2024. Il regolamento interno dei percorsi per il triennio 22/25 è parte integrante del PTOF e allegato in Insegnamenti e quadri orario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

L'indirizzo musicale rappresenta una opportunità formativa qualitativamente significativa per i ragazzi; lo studio dello strumento è gratuito e finalizzato ad una maggiore fruizione e comprensione del linguaggio musicale.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo 13.1.3A-FESRPON-SI-2022-124 -

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

“Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo nelle regioni del Mezzogiorno” Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale

(FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento

degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e

preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1:

Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Azione 13.1.3 – “Edugreen:

laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” Azione 13.1.4 – “Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo”. 13.1.3A-FESRPON-SI-2022-124

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

“L'attività oggetto del presente atto è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del

Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-

2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) n. 9952 del 17/12/2014 e ss.mm.ii.

Cod. Progetto: Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo 13.1.3A-FESRPN-SI-2022-

124 -

CUP: F59J22000080006

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Per una scuola digitale
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rendere disponibile o potenziare la connessione Wi-Fi in tutti i plessi e le aule dell'Istituto, per facilitare l'utilizzo di risorse didattiche on-line e di modalità didattiche innovative e digitali attraverso dispositivi informatici innovativi collocati nelle aule e nei laboratori.

Utilizzo del registro elettronico in ogni ordine e grado di scuola, dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado. Partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica e al percorso didattico dei propri figli attraverso l'apertura graduale delle funzionalità dello strumento. Si prevedono: maggiore consapevolezza del percorso scolastico, maggiore partecipazione alla vita della scuola, semplificazione nell'accesso alla documentazione scolastica, semplificazione nella comunicazione scuola-famiglia.

RISULTATI ATTESI

Si prevedono:

- miglioramento dei livelli di attenzione e partecipazione degli alunni con difficoltà;
- miglioramento dei livelli di apprendimento nelle



Ambito 1. Strumenti

Attività

competenze di base di tutti gli alunni;

- maggiore partecipazione ed interesse al percorso scolastico degli alunni a rischio dispersione;

- facilitazione nella conoscenza ed utilizzo di strumenti innovativi per tutti gli alunni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero
computazionale per i più piccoli
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il pensiero computazionale, cioè l'insieme dei *processi mentali* usati per modellare una situazione e specificare i modi mediante i quali un agente elaboratore di informazioni può operare in modo effettivo all'interno della situazione stessa per raggiungere uno o più obiettivi forniti dall'esterno, può essere sviluppato anche nei bambini della scuola primaria per mezzo di attività digitali e non, che stimolino un modo di procedere che parta dall'analisi di un problema per arrivare



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

alle possibili soluzioni.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono previste attività di formazione rivolte al personale scolastico, con l'obiettivo di incrementare un uso più consapevole della didattica digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GIOVANNI FALCONE - CLAA82001A

FRANCESCA MORVILLO - CLAA82002B

"GIANNI RODARI" - MILENA - CLAA82003C

"CARLO COLLODI" - BOMPENSIERE - CLAA82004D

MONTEDORO - ANNA FRANK - CLAA82005E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

DOCUMENTARE:

- COME avvengono i processi del crescere;
- COME essere presenti all'esperienza: ciò che accade e le relazioni che si creano tra le cose (per bambini e adulti)
- COME ci e si pongono le domande su ciò che accade
- COME è l'interazione e il confronto permettendosi di aprire lo sguardo su altre ipotesi, pensieri, interpretazioni
- COME lo sguardo curioso dell'adulto si pone sull'agito dei bambini (sguardo aperto, in ascolto, che sa mettere insieme ciò che i bambini dicono con quello che fanno)
- COME un processo si avvale del confronto mettendo in luce i passaggi fondamentali, le progressioni, ma anche le stasi e le discordanze che spesso conducono ad una evoluzione

LA RICOGNIZIONE:

- RIFLESSIONE di quanto osservato e registrato in condivisione con i colleghi: considerazioni, ipotesi interpretative, confronto su ciò che si è osservato
- RESTITUZIONE da fornire ai bambini attraverso domande e/o proposte da rivolgere e/o confrontare con loro
- SELEZIONE del punto di attenzione materiale/focus, scelte su come interagire con i bambini (per



piccoli gruppi, per gruppo assembleare, per selezione di un solo gruppo, ecc.), ed individuazione di possibili strumenti.

- RICERCA-AZIONE: il PROCESSO è più importante del RISULTATO nel continuo interagire in modalità di riflessione e confronto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

COME si sviluppa la persona: il suo pensiero, il suo agire, il suo essere in relazione, le sue emozioni.

COME ciascuno si pone in relazione, posa sguardi reciproci e attiva processi di trasformazione.

COME non "chiudere" in un giudizio rigido ma cercare di far emergere e dare valore ai diversi punti di vista dentro la relazione (per bambini -insegnanti - genitori).

COME cogliere con senso di responsabilità ciò che si è riusciti o non riusciti a fare e riflettere sulle scelte pedagogiche e relazionali e i loro significati.

Criteri di valutazione in uscita:

La valutazione si basa sull'idea che i bambini siano UNICI

Si svolge attraverso l'OSSERVAZIONE

Si concretizza attraverso il diritto/dovere di esprimersi con il proprio punto di vista mettendolo dentro la relazione, perché solo così ha un senso; per questo motivo si è deciso di utilizzare come strumento di sintesi osservativa finale, per ciascun bambino nel momento del passaggio alla scuola primaria, un documento attraverso il quale i docenti possano narrare i processi di crescita, le caratteristiche e i traguardi conquistati.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

"FILIPPO PUGLISI" SERRADIFALCO - CLIC82000D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

DOCUMENTARE:

- COME avvengono i processi del crescere;



- COME essere presenti all'esperienza: ciò che accade e le relazioni che si creano tra le cose (per bambini e adulti)
- COME ci e si pongono le domande su ciò che accade
- COME è l'interazione e il confronto permettendosi di aprire lo sguardo su altre ipotesi, pensieri, Interpretazioni
- COME lo sguardo curioso dell'adulto si pone sull'agito dei bambini (sguardo aperto, in ascolto, che sa mettere insieme ciò che i bambini dicono con quello che fanno)
- COME un processo si avvale del confronto mettendo in luce i passaggi fondamentali, le progressioni, ma anche le stasi e le discordanze che spesso conducono ad una evoluzione

LA RICOGNIZIONE:

- RIFLESSIONE di quanto osservato e registrato in condivisione con i colleghi: considerazioni, ipotesi interpretative, confronto su ciò che si è osservato
- RESTITUZIONE da fornire ai bambini attraverso domande e/o proposte da rivolgere e/o confrontare con loro
- SELEZIONE del punto di attenzione materiale/focus, scelte su come interagire con i bambini (per piccoli gruppi, per gruppo assembleare, per selezione di un solo gruppo, ecc.), ed individuazione di possibili strumenti.
- RICERCA-AZIONE: il PROCESSO è più importante del RISULTATO nel continuo interagire in modalità di riflessione e confronto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività



didattica. I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

SCUOLA PRIMARIA

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre

2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione:

LIVELLO RAGGIUNTO-avanzato/intermedio/base/in via di prima acquisizione. SCUOLA SECONDARIA

DI PRIMO GRADO: Per la valutazione delle competenze maturate dall'alunno nell'ambito

dell'Educazione civica saranno presi in considerazione tre aspetti: conoscenze, abilità e

atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati descrittori corrispondenti ai voti in

decimi. Il voto finale sarà il risultato della

media dei voti attribuiti .

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

COME si sviluppa la persona: il suo pensiero, il suo agire, il suo essere in relazione, le sue emozioni.

COME ciascuno si pone in relazione, posa sguardi reciproci e attiva processi di trasformazione.

COME non "chiudere" in un giudizio rigido ma cercare di far emergere e dare valore ai diversi punti di vista dentro la relazione (per bambini -insegnanti - genitori).

COME cogliere con senso di responsabilità ciò che si è riusciti o non riusciti a fare e riflettere sulle scelte pedagogiche e relazionali e i loro significati.

Criteri di valutazione in uscita:

La valutazione si basa sull'idea che i bambini siano UNICI

Si svolge attraverso l'OSSERVAZIONE

Si concretizza attraverso il diritto/dovere di esprimersi con il proprio punto di vista mettendolo dentro la relazione, perché solo così ha un senso; per questo motivo si è deciso di utilizzare come strumento di sintesi osservativa finale, per ciascun bambino nel momento del passaggio alla scuola



primaria, un documento attraverso il quale i docenti possano narrare i processi di crescita, le caratteristiche e i traguardi conquistati.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Nel corso di ogni periodo (1° e 2° quadrimestre), i docenti hanno cura di registrare informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento di ciascun alunno, ottenute per mezzo di verifiche (scritte-orali-pratiche) in itinere (formative) e sommative al termine di ciascun percorso didattico e/o gruppi di essi. Questo favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti stessi indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo e di recupero. Le verifiche in itinere devono informare gli alunni sulle conoscenze e sulle abilità da migliorare ed i docenti sugli interventi di adeguamento della programmazione didattica. Le verifiche sommative sono finalizzate a registrare il livello di padronanza dell'alunno rispetto agli obiettivi previsti e concorrono alla valutazione quadrimestrale. La valutazione delle prove è svolta sulla base delle griglie di corrispondenza tra conoscenze-abilità-competenze e voti. La valutazione tiene conto dei:

- risultati delle prove di verifica
- livelli di partenza; - progressi individuali;
- impegno nell'esecuzione dei compiti;
- autonomia operativa e la capacità di organizzare il lavoro;
- osservazioni sistematiche degli insegnanti;
- percorsi individualizzati.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 (Ordinanza n. 172 del 4.12.2020), la valutazione è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalla Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetti di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo: L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione dell'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; La tipologia della situazione (nota o non nota)



entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; Le risorse usate per portare a termine il compito cioè se l'alunno usa risorse predisposte dal docente o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente; La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. Non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite. Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un giudizio sintetico, che desta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del D.L. n. 63 del 12 aprile 2017. Dunque rimangono invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, che è comunque resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Gli obiettivi previsti per l'insegnamento dell'educazione civica nel documento di valutazione sono valutati in livelli di apprendimento come da O.M. n.172 del 4/12/2020.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni

Valutazione ex ante : test di ingresso, colloqui ed attività mirati alla verifica delle competenze iniziali, colloqui con i docenti della scuola primaria, colloqui con le famiglie, osservazione del comportamento degli alunni . Valutazione in itinere: si basa su colloqui costanti, esercitazioni, esecuzione di consegne, lavori di gruppo, realizzazioni di prodotti, compiti in classe e test di verifica oggettivi che evidenziano l'acquisizione dei linguaggi, dei metodi e dei contenuti, il raggiungimento



degli obiettivi, il conseguimento di abilità e competenze. Di rilevante importanza ai fini della valutazione in itinere è l'osservazione del comportamento degli alunni relativamente all'autodisciplina, al senso di responsabilità e al rispetto nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente, all'autonomia, alla capacità di organizzare il proprio lavoro, all'assiduità nella frequenza, all'impegno nello studio personale, alla partecipazione alle attività didattiche, all'interesse mostrato per le iniziative educativo-didattiche. Valutazione ex post: si basa sugli esiti complessivi dei colloqui, dei compiti in classe effettuati, nonché sulla condotta tenuta dall'allievo in un arco temporale coincidente con il quadrimestre. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi. Per assicurare criteri di valutazione chiari e condivisi sono state redatte rubriche di valutazione disciplinari in cui sono esplicitati descrittori dei livelli di apprendimento e dei processi e indicato il voto corrispondente in decimi. Nell'allegato A sono riportate sia le conoscenze e le abilità riferibili alle competenze chiave, sia le rubriche relative ai criteri di valutazione. Ad esse i docenti delle varie discipline fanno riferimento per lo sviluppo del curricolo e l'attribuzione del voto in decimi. A seconda delle potenzialità degli alunni possono essere date, segnalando comunque l'eventuale presenza di difficoltà, valutazioni di sufficienza anche per prestazioni non ancora pienamente sufficienti, nella convinzione che gratificare l'impegno sostenuto per ottenere i progressi compiuti è alla base del consolidamento della motivazione ad apprendere. Tale criterio è esteso anche alla valutazione delle verifiche riportate nel registro personale del docente. Va aggiunto a tutto ciò che le eventuali apparenti difformità di valutazione in uscita tra la certificazione delle competenze e la scheda potrebbero essere possibili, poiché se da un lato l'alunno potrebbe aver raggiunto pienamente gli obiettivi didattici nelle singole discipline, dall'altro potrebbe non aver acquisito completamente il possesso delle competenze che per la loro intrinseca natura sono connesse a strutture di interpretazione, di azione e di riflessione che non sono automaticamente legate al livello del "sapere", ma che indirizzano al "saper essere".

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

I criteri di valutazione tengono conto di: partecipazione e interesse, rispetto dei coetanei, degli adulti e dell'ambiente, impegno nelle diverse attività, frequenza e puntualità.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella valutazione del comportamento si terranno in considerazione i seguenti parametri di riferimento: convivenza civile, rispetto delle regole, partecipazione, responsabilità, relazionalità. Da ciò scaturiscono le seguenti tipologie di gradualità di giudizio.

ESEMPLARE: Comportamento pienamente rispettoso delle persone e cura della propria postazione e



degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) **MATURO E RESPONSABILE:** Comportamento rispettoso delle persone e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) **CORRETTO:** Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) **NON SEMPRE CORRETTO:** Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) **POCO CORRETTO:** Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). (CONVIVENZA CIVILE) Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) **SCORRETTO:** Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente



scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

PRIMARIA

Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva (art. 3, decreto legislativo 62/2017), l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale, essere motivata ed assunta all'unanimità.

SECONDARIA DI I GRADO

I docenti, prima di procedere alla valutazione di fine anno accertano "la validità dell'anno scolastico" sulla base del numero delle frequenze delle attività didattiche che non devono essere inferiori ai tre quarti del monte ore annuo personalizzato" (C.M. 85/2004). Deroghe al suddetto limite possono essere stabilite con delibera del collegio dei docenti per i casi eccezionali congruamente documentati purchè in ogni caso la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (v. art. 5, commi 1-2- 3 del DL 62/2017). Per l'ammissione alla classe successiva degli alunni che non raggiungono la sufficienza in più discipline i consigli di classe terranno presenti i criteri deliberati dal collegio e motiveranno eventuali non ammissioni. Nell'ambito di una decisione di non ammissione vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio la capacità di recupero dell'alunno; in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola Secondaria di I grado e all'esame conclusivo del primo ciclo può avvenire anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (art.6 – Decreto legislativo 62/2017). Il Consiglio di classe può tuttavia deliberare con adeguata



motivazione la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

F. POLIZZI-SERRADIFALCO - CLMM82001E

S.M. LUIGI PIRANDELLO - MILENA - CLMM82002G

S.M. L. PIRANDELLO - MONTEDORO - CLMM82003L

Criteri di valutazione comuni

Valutazione ex ante : test di ingresso, colloqui ed attività mirati alla verifica delle competenze iniziali, colloqui con i docenti della scuola primaria, colloqui con le famiglie, osservazione del comportamento degli alunni . Valutazione in itinere: si basa su colloqui costanti, esercitazioni, esecuzione di consegne, lavori di gruppo, realizzazioni di prodotti, compiti in classe e test di verifica oggettivi che evidenziano l'acquisizione dei linguaggi, dei metodi e dei contenuti, il raggiungimento degli obiettivi, il conseguimento di abilità e competenze. Di rilevante importanza ai fini della valutazione in itinere è l'osservazione del comportamento degli alunni relativamente all'autodisciplina, al senso di responsabilità e al rispetto nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente, all' autonomia, alla capacità di organizzare il proprio lavoro, all'assiduità nella frequenza, all'impegno nello studio personale, alla partecipazione alle attività didattiche, all'interesse mostrato per le iniziative educativo-didattiche. Valutazione ex post: si basa sugli esiti complessivi dei colloqui, dei compiti in classe effettuati, nonché sulla condotta tenuta dall'allievo in un arco temporale coincidente con il quadrimestre. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi. Per assicurare criteri di valutazione chiari e condivisi sono state redatte rubriche di valutazione disciplinari in cui sono esplicitati descrittori dei livelli di apprendimento e dei processi e indicato il voto corrispondente in decimi. Nell'allegato A sono riportate sia le conoscenze e le abilità riferibili alle competenze chiave, sia le rubriche relative ai criteri di valutazione. Ad esse i docenti delle varie discipline fanno riferimento per lo sviluppo del curriculum e l'attribuzione del voto in decimi. A seconda delle potenzialità degli alunni possono essere date, segnalando comunque l'eventuale presenza di difficoltà, valutazioni di sufficienza anche per prestazioni non ancora pienamente sufficienti, nella convinzione che gratificare l'impegno sostenuto per ottenere i progressi



compiuti è alla base del consolidamento della motivazione ad apprendere. Tale criterio è esteso anche alla valutazione delle verifiche riportate nel registro personale del docente. Va aggiunto a tutto ciò che le eventuali apparenti difformità di valutazione in uscita tra la certificazione delle competenze e la scheda potrebbero essere possibili, poiché se da un lato l'alunno potrebbe aver raggiunto pienamente gli obiettivi didattici nelle singole discipline, dall'altro potrebbe non aver acquisito completamente il possesso delle competenze che per la loro intrinseca natura sono connesse a strutture di interpretazione, di azione e di riflessione che non sono automaticamente legate al livello del "sapere", ma che indirizzano al "saper essere".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VOTO IN DECIMI IN I E II QUADRIMESTRE

PROPOSTA DI VOTO EFFETTUATA DAL COORDINATORE E VOTO ATTRIBUITO DAL CONSIGLIO

Criteri di valutazione del comportamento

Nella valutazione del comportamento si terranno in considerazione i seguenti parametri di riferimento: convivenza civile, rispetto delle regole, partecipazione, responsabilità, relazionalità. Da ciò scaturiscono le seguenti tipologie di gradualità di giudizio.

ESEMPLARE: Comportamento pienamente rispettoso delle persone e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

MATURO E RESPONSABILE: Comportamento rispettoso delle persone e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

CORRETTO: Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione costante alla vita della classe e alle



attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

NON SEMPRE CORRETTO: Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.(CONVIVENZA CIVILE) Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

POCO CORRETTO: Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento).(CONVIVENZA CIVILE) Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

SCORRETTO: Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.(CONVIVENZA CIVILE) Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I docenti, prima di procedere alla valutazione di fine anno accertano "la validità dell'anno scolastico" sulla base del numero delle frequenze delle attività didattiche che non devono essere inferiori ai tre quarti del monte ore annuo personalizzato" (C.M. 85/2004). Deroghe al suddetto limite possono essere stabilite con delibera del collegio dei docenti per i casi eccezionali congruamente documentati purchè in ogni caso la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o



all'esame finale del primo ciclo di istruzione (v. art. 5, commi 1-2- 3 del DL 62/2017). Per l'ammissione alla classe successiva degli alunni che non raggiungono la sufficienza in più discipline i consigli di classe terranno presenti i criteri deliberati dal collegio e motiveranno eventuali non ammissioni. Nell'ambito di una decisione di non ammissione vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio la capacità di recupero dell'alunno; in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione alla classe successiva nella scuola Secondaria di I grado e all'esame conclusivo del primo ciclo può avvenire anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (art.6 – Decreto legislativo 62/2017). Il Consiglio di classe può tuttavia deliberare con adeguata motivazione la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Tempi della valutazione

Consapevole che ogni momento della vita scolastica è occasione di verifica e valutazione, nel rispetto delle tipologie di verifica e dei criteri di valutazione condivisi, il Collegio dei Docenti adotta una scansione di valutazione periodica quadrimestrale.

Documentazione

- Valutazioni sul registro del professore, scheda di valutazione del primo quadrimestre, scheda di fine anno, certificazione finale delle competenze.

Comunicazioni scuola-famiglia

-L'informazione alle famiglie sull'andamento didattico- disciplinare sarà puntuale e trasparente e sarà effettuata attraverso il registro elettronico, cui tramite password possono accedere i genitori. Periodicamente, oltre che all'occorrenza, saranno promossi incontri con i genitori per comunicare sia gli aspetti positivi, gli eventuali progressi, i possibili orientamenti, sia le connotazioni negative (carenze, lacune, etc.) considerate in prospettiva di positività. L'uso del registro elettronico consente in ogni caso una comunicazione con i genitori in tempo reale sull'andamento didattico-disciplinare dei singoli allievi, sulle attività didattiche realizzate quotidianamente in classe da ogni docente, sui compiti assegnati, sulle verifiche disciplinari, su eventuali note disciplinari. Tramite il registro



elettronico inoltre il docente può inviare comunicazioni ai genitori su situazioni specifiche che riguardano la condotta dei singoli allievi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"G. VERGA" SERRADIFALCO - CLEE82001G

BOMPENSIERE - E. DE AMICIS - CLEE82002L

SAN GIOVANNI BOSCO - MILENA - CLEE82003N

DON BOSCO - MONTEDORO - CLEE82004P

Criteri di valutazione comuni

Nel corso di ogni periodo (1° e 2° quadrimestre), i docenti hanno cura di registrare informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento di ciascun alunno, ottenute per mezzo di verifiche (scritte-orali-pratiche) in itinere (formative) e sommative al termine di ciascun percorso didattico e/o gruppi di essi. Questo favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti stessi indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo e di recupero. Le verifiche in itinere devono informare gli alunni sulle conoscenze e sulle abilità da migliorare ed i docenti sugli interventi di adeguamento della programmazione didattica. Le verifiche sommative sono finalizzate a registrare il livello di padronanza dell'alunno rispetto agli obiettivi previsti e concorrono alla valutazione quadrimestrale. La valutazione delle prove è svolta sulla base delle griglie di corrispondenza tra conoscenze-abilità-competenze e voti. La valutazione tiene conto dei:

- risultati delle prove di verifica
- livelli di partenza; - progressi individuali;
- impegno nell'esecuzione dei compiti;
- autonomia operativa e la capacità di organizzare il lavoro;
- osservazioni sistematiche degli insegnanti;
- percorsi individualizzati.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 (Ordinanza n. 172 del 4.12.2020), la valutazione è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalla Indicazioni Nazionali, compreso



l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetti di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo: L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione dell'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; Le risorse usate per portare a termine il compito cioè se l'alunno usa risorse predisposte dal docente o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente; La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. Non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite. Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un giudizio sintetico, che desta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del D.L. n. 63 del 12 aprile 2017. Dunque rimangono invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, che è comunque resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Gli obiettivi previsti per l'insegnamento dell'educazione civica nel documento di valutazione sono valutati in livelli di apprendimento come da O.M. n.172 del 4/12/2020.



Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione tengono conto di: partecipazione e interesse, rispetto dei coetanei, degli adulti e dell'ambiente, impegno nelle diverse attività, frequenza e puntualità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva (art. 3, decreto legislativo 62/2017), l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale, essere motivata ed assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Direttiva del MIUR sui Bisogni Educativi Speciali (BES) del 27 dicembre 2012 vede interessati i bisogni di tutti quegli alunni dotati di particolarità che impediscono loro il normale apprendimento e che richiedono per tanto interventi individualizzati. La Direttiva Ministeriale identifica i seguenti alunni:

- alunni DvA (Diversamente Abili)
- alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)
- alunni con ADHD/DOP (Deficit di Attenzione e Iperattività/ Disturbo Oppositivo Provocatorio);
- alunni con disturbi evolutivi specifici (Borderline cognitivo, Disturbo evolutivo specifico misto, Disturbi dell'area verbale e non verbale);
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, familiare, affettivo -relazionale etc. non sempre certificabili o diagnosticabili a livello sanitario. Per questi alunni può esistere documentazione medica o documentazione pedagogica e didattica, nonché segnalazione dei servizi sociali;
- alunni multiculturali;

La scuola per garantire il successo formazione mette in atto una serie di Programmi Personalizzati.

Per gli alunni con disabilità, riconosciuti dalla L. 104 del 1992, la scuola garantisce un insegnante di sostegno e una Programmazione Educativa Individuata (PEI). Il P.E.I. a partire dall'anno scolastico 2019/2020, è stilato utilizzando le stringhe ICF inserite nel Profilo di Funzionamento e dovrà essere aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento dello studente. Al termine della scuola secondaria di primo grado gli alunni aventi un P.E.I. potranno usufruire di prove d'esame differenziate a seconda della loro programmazione e



saranno valutati in base ai criteri scelti nella stesura del P.E.I. Per tutti gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), come previsto dalla Legge 170/10, la scuola garantisce un percorso didattico personalizzato; i docenti pertanto, negli incontri di sezione o nei Team o nei Consigli di Classe, redigono annualmente un documento di programmazione (PDP) che esplicita tale percorso, strumenti compensativi, misure dispensative, criteri e metodi di valutazione.

Nella scuola secondaria di primo grado, come previsto dal D.L. 62/77, gli alunni con DSA, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico (legge 170/2010), su richiesta della famiglia, della sanità e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato. In questo caso in sede d'esame finale la Commissione predisporrà prove orali differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dello stesso e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove INVALSI il Consiglio di classe predispone adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. Con il D.M. 741/2017 infatti la scuola può consentire agli studenti con DSA di effettuare all'esame finale le prove utilizzando gli strumenti compensativi sulla base del PDP; tali prove hanno valore equivalente alle prove ordinarie e consentono di ottenere

un diploma di scuola secondaria di primo grado. I docenti, inoltre, dopo un periodo di osservazione in cui evidenziano particolari bisogni in alcuni alunni (BES) possono decidere di formalizzare per questi un Percorso Didattico Personalizzato (PDP) al fine di portare lo studente al successo formativo anche se non vi è una diagnosi clinica. Anche in questo caso il PDP dovrà essere condiviso dalla famiglia.

Per gli alunni stranieri neo arrivati (NAI) la scuola offre attività di potenziamento atte alla facilitazione o mediazione linguistica. Il Team docenti o il Consiglio di classe può decidere se redigere un PDP per tali alunni e le modalità saranno uguali a quelle utilizzate per gli alunni con BES.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

In merito all'inclusione la scuola realizza percorsi formativi specifici per i docenti e per tutto il personale della scuola. Molto sentite sono le attività di sensibilizzazione sui temi della diversità,



dell'inclusione contro gli stereotipi e i pregiudizi di ogni genere. Tali attività sono rivolte principalmente agli studenti, solo di recente si stanno coinvolgendo le famiglie, dopo due anni di pandemia. La valutazione è legata all'utilizzo di strumenti e criteri condivisi. La scuola si adopera per l'adozione di misure e strumenti accessibili e fruibili. Tutti i testi adottati presentano anche il formato digitale. Si promuove l'uso di testi e strumenti specifici per i ragazzi con particolari bisogni educativi. Ad oggi non si è verificata la necessità di utilizzo di strumenti con alfabeto Braille. Obiettivi, strumenti, attività previsti nel PEI vengono condivisi dall'intero C.d.C. In merito al recupero e al potenziamento, utile è l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi e l'organizzazione di aule didattiche.

Punti di debolezza:

A causa della pandemia non è stato possibile organizzare attività di recupero, potenziamento, o semplicemente di attività di studio in orario extracurricolare. L'attenzione verso le specificità di ciascuno si è manifestata quindi con attività durante l'orario scolastico. Da incrementare la partecipazione del personale scolastico ai corsi formativi specifici per l'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il Piano educativo individualizzato è scritto ogni anno e fissa gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, prevedendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. Prima di stendere il P.E.I. la scuola, nelle figure dei docenti di



sostegno e dei docenti curricolari, osserva l'alunno in una prospettiva globale, a 360 gradi, nelle varie aree di funzionamento e compila una griglia di osservazione. Successivamente i docenti, riuniti in riunione di sezione o Team o Consiglio di classe, sulla base delle osservazioni svolte e della Diagnosi Funzionale stilano una programmazione educativa individualizzata finalizzata al raggiungimento di competenze e abilità. Il P.E.I. è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); i criteri e i metodi di valutazione; le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Questo documento deve contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica. Essa si dovrà riferire, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Dal corrente anno scolastico l'Istituto F. Puglisi si è prodigato ad adottare il nuovo P.E.I., tenendo conto dei Profili di Funzionamento da parte delle competenti Unità di Valutazione Multidisciplinare. Inoltre, in accordo con gli Specialisti della Neuropsichiatria Infantile dell'ASP, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare, si è deciso di utilizzare una griglia per richiedere la consulenza alla suddetta UO, in modo da snellire il percorso di accesso alle misure di sostegno degli alunni con disabilità, e/o agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI vede la collaborazione di figure professionali diverse: docente di sostegno, docenti curricolari, genitori dell'alunno, operatori del servizio sanitario che hanno in carico lo studente, l'assistente educatore se presente e le figure extrascolastiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è fondamentale "per la crescita personale e sociale degli alunni e la scuola sente l'esigenza di un dialogo continuo con essa soprattutto per aprire l'orizzonte di un "futuro possibile" e



per condividere il percorso che lo studente sta facendo a casa e a scuola. La famiglia si impegna a tenere monitorato il processo di apprendimento dell'alunno, di tenere informati gli insegnanti di eventuali situazioni o cambiamenti che possano incidere sul percorso scolastico. Ci sono quindi durante l'anno più colloqui, sia con i soli genitori o con genitori e specialisti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite” (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011, pag.28). A livello generale, la valutazione degli



alunni con Bisogni Educativi Speciali deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); deve essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team docenti/ consiglio di classe. Inoltre deve tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni; b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento; c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento. Inoltre deve: verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato e l'acquisizione di competenze richieste dalle varie discipline; prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. La personalizzazione delle verifiche, se fatta secondo il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le strategie indicate per le attività di continuità e di orientamento vengono adottate anche per gli alunni con BES e sono integrate da azioni di supporto da parte di diverse figure, come l'insegnante di sostegno, il servizio di psicologia scolastica, gli eventuali servizi educativi e gli specialisti dei servizi socio-sanitari. L'obiettivo congiunto è quello di creare una rete efficace tra i contesti scolastico, familiare, socio-sanitario ed educativo, che faciliti il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro e supporti il ragazzo e la famiglia nel momento della scelta del percorso scolastico superiore, affinché essa sia il più possibile consapevole ed efficace.



Piano per la didattica digitale integrata

In riferimento alle Indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità del 5 agosto scorso e alla successiva Nota tecnica del M.I., alla luce dell'attuale quadro sanitario, l'obiettivo prioritario per garantire l'inizio dell'anno scolastico 2022-2023 sarà la continuità didattica in presenza.

La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva la modalità della didattica a distanza, salvo diverse disposizioni normative ad oggi non prevedibili, si è conclusa con l'anno scolastico 2021/2022 (Faq n. 6 Vademecum), pertanto non è previsto un Piano per la didattica digitale integrata.

GESTIONE DI CASI COVID-19 SOSPETTI

Il personale scolastico, i bambini o gli studenti che presentano sintomi indicativi di infezione da Sars-CoV-2 vengono ospitati nella stanza dedicata o area di isolamento, appositamente predisposta e, nel caso di bambini o alunni minorenni, devono essere avvisati i genitori. Il soggetto interessato raggiungerà la propria abitazione e seguirà le indicazioni del MMG/PLS, opportunamente informato.

GESTIONE DI CASI COVID-19 CONFERMATI

Al momento le persone risultate positive al test diagnostico per SARS-CoV-2 sono sottoposte alla misura dell'isolamento. Per il rientro a scuola è necessario l'esito negativo del test (molecolare o antigenico) al termine dell'isolamento.

GESTIONE DI CONTATTI CON CASI POSITIVI

Non sono previste misure speciali per il contesto scolastico. Si applicano le regole generali previste per i contatti di casi COVID-19 confermati come indicate da ultimo dalla Circolare del Ministero della Salute n. 019680 del 30/03/2022 "Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID19.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "F. Puglisi" , in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Allegati:

%(sottosezione0407.allegatoDesTesParLib)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Al Docente sono riconosciuti i seguenti compiti e le seguenti funzioni:

- modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione del servizio scolastico; in caso di necessità gli alunni senza docente devono essere accorpati alle classi.
- sostituzione del Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento; raccordo con i Responsabili di plesso, FFSS, Referenti, docenti e tra gli stessi e il Dirigente, ragguagliando tempestivamente la stessa su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, assumendo le decisioni che il caso richiede;
- collaborazione con la dirigenza nella cura dei rapporti e della comunicazione con l'utenza e gli enti esterni;
- collaborazione con la dirigenza nei diversi momenti organizzativi;
- collaborazione con il Dirigente alla predisposizione del Piano annuale delle attività del personale docente;
- valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata, in accordo a

2



quanto previsto dal regolamento di Istituto. • collaborazione con il Dirigente Scolastico alla redazione di circolari, avvisi e comunicazioni; • supporto al Dirigente Scolastico nella cura della comunicazione scuola/famiglia; • presidenza delle riunioni del GLHI di Istituto – a cui partecipa per diritto - in caso di assenza del Dirigente e su delega degli scrutini quadrimestrali; • potere di convocazione e organizzazione del lavoro della commissione formazione classi • collaborazione alla definizione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti, cura dell'informativa precedente e verbalizzazione delle riunioni; • collaborazione con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • vigilanza, affinché soprattutto non venga consentito l'accesso agli estranei durante l'attività didattica, se non preventivamente autorizzata dal Dirigente Scolastico (in assenza del Dirigente Scolastico dallo stesso Collaboratore Vicario); • partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico, con potere di sostituzione in caso di assenza dello stesso; • quant'altro non previsto nella presente nomina e comunque compatibile con la funzione e finalizzato al buon andamento didattico e organizzativo della scuola; • sostituzione colleghi assenti; • controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; • vigilanza sull'andamento generale del servizio con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. • atti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente



	<p>e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza o comunque previo accordo con la scrivente; • corrispondenza con gli EE.LL., Associazioni, Uffici e soggetti privati (previo accordo con la Dirigente); • richieste di ingresso posticipato, di uscita anticipata, di giustificazione delle assenze degli alunni anche a carattere permanente, valutandone le motivazioni; • richiesta di intervento forze dell'ordine per gravi motivi. • circolari e comunicazioni interne; • altri atti di natura non contabile concordati con la Dirigente.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Composto dal Dirigente scolastico, collaboratore del dirigente, FF.SS e dai docenti referenti dei plessi. Ha funzione di organo consultivo per il Ds.	15
Funzione strumentale	- AREA 1 PTOF, RAV, P.d.M. -AREA 2 INCLUSIONE -AREA 3 COMUNICAZIONI, RAPPORTI CON IL TERRITORIO E ISTITUZIONI -AREA 4 DIGITALIZZAZIONE, COORDINAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE	4
Responsabile di plesso	• Forniscono adeguato supporto organizzativo al Dirigente Scolastico; • partecipano alle periodiche riunioni dello staff della dirigenza; • vigilano sulla condotta degli alunni all'entrata, all'uscita della scuola e durante le attività collettive d'interclasse e d'intersezione e riferiscono tempestivamente alla Dirigente eventuali casi di comportamenti anomali, in	4



contrasto con norme, regolamenti e prescrizioni vigenti nella scuola; • vigilano sulla corretta applicazione da parte degli alunni/studenti del regolamento scolastico; • controllano che le comunicazioni scritte dalla Dirigente ai Docenti, al personale ATA e agli alunni/studenti siano puntualmente controfirmate dai destinatari e abbiano corretta applicazione; • vigilano che gli alunni entrino puntualmente a scuola; • Vigilano e riferiscono alla Dirigente e/o RSPP e/o RLS eventuali fonti di rischio o di pericolo che si determinino negli edifici scolastici • curano la gestione dell'orario di servizio dei Docenti, provvedendo alle sostituzioni giornaliere degli assenti a qualunque titolo per i periodi previsti dalla normativa vigente nei vari ordini di scuola; • partecipano, in rappresentanza della Dirigente, ad incontri di lavoro organizzati da Enti ed istituzioni del territorio; • curano i rapporti ordinari con i Genitori degli alunni del plesso e ove necessario, indirizza al Dirigente Scolastico; • curano la documentazione didattica e organizzativa con riferimento a Docenti, alunni e Genitori; • verificano la regolarità dello svolgimento delle attività collegiali e la presenza dei Docenti nel plesso e segnalano al Dirigente Scolastico eventuali problematiche; • coordinano - nella Scuola Infanzia e Primaria - le riunioni di Intersezione e Interclasse; I Docenti Coordinatori di plesso sono delegati alla firma dei seguenti atti amministrativi: • richieste di ingresso posticipato, di uscita anticipata, di giustificazione delle assenze degli alunni anche a carattere permanente, valutandone le motivazioni; • richiesta di intervento forze dell'ordine per gravi



	motivi.	
Animatore digitale	È responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza • Favorisce la partecipazione e stimola l'attività dei colleghi e studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD • Analizza i bisogni formativi e le competenze digitali dei docenti e propone iniziative formative • Propone iniziative formative per il personale ATA • Avanza proposte di miglioramento relative alla diffusione della cultura digitale	2
Coordinatore dell'educazione civica	Collabora con Dirigente. Coordina attività della commissione per l'educazione civica per: la definizione di attività condivise nei plessi di ogni ordine e grado; definizione compiti di realtà per ogni ordine e grado e relativi livelli di valutazione.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di potenziamento legata alla didattica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Attività di potenziamento legata alla didattica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	5
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento legata alla didattica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
---	--	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività di potenziamento legata alla didattica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro del protocollo. Archiviazione degli atti e dei documenti. Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.

Ufficio acquisti

Gestione beni patrimoniali. Predisposizione e determinazione dei piani di acquisto di beni e servizi, riparazioni

Ufficio per la didattica

· Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Ufficio per il personale A.T.D.

· Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con



contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Reti/Convenzioni con scuole San Cataldo (CL)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scuola Secondaria di primo grado "Giosuè Carducci"

Primo Circolo "De Amicis" San Cataldo

Secondo Circolo "San Giuseppe" San Cataldo.

Denominazione della rete: Convenzioni per lo



svolgimento tirocini laurenadi

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con I.S.S.M. "V. Bellini"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner collaborazione per attività didattiche e musicali

Approfondimento:



I due soggetti, con l'accordo preso, intendono collaborare sinergicamente al fine di potenziare i contenuti ed attuare strategie didattico-metodologiche condivise per l'insegnamento dello strumento musicale nella fascia pre-accademica.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione

Con riferimento alla Legge 107/2015 la formazione degli insegnanti (comma 124 dell'art. 1) è definita "obbligatoria, permanente e strutturale" ed è da intendersi come fattore decisivo per la qualità del servizio di istruzione che l'Istituto offre ai propri alunni. La formazione del personale docente dell'Istituto Comprensivo si realizza attraverso un duplice canale: • la formazione liberamente scelta dai docenti e finanziata con il bonus/carta elettronica (DPCM 23/09/2015) • le iniziative di formazione offerte a livello territoriale, piattaforma S.o.f.i.a., Miur, enti locali, vari enti accreditati.

Titolo attività di formazione: Scuola 4.0

Essendo il nostro Istituto beneficiario dell'investimento "Scuola 4.0", i docenti sul portale per la formazione ScuolaFutura seguiranno percorsi formativi sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione piattaforma



SOFIA

Con riferimento alla Legge 107/2015 la formazione degli insegnanti (comma 124 dell'art. 1) è definita "obbligatoria, permanente e strutturale" ed è da intendersi come fattore decisivo per la qualità del servizio di istruzione che l'Istituto offre ai propri alunni. La formazione del personale docente dell'Istituto Comprensivo si realizza attraverso un triplice canale: • la formazione liberamente scelta dai docenti e finanziata con il bonus/carta elettronica (DPCM 23/09/2015) • le iniziative di formazione offerte a livello territoriale, piattaforma S.o.f.i.a., Miur, enti locali, vari enti accreditati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: ANNO DI FORMAZIONE E PROVA PER I DOCENTI NEOASSUNTI

Il personale docente, all'atto dell'assunzione in ruolo, deve sostenere il periodo di prova allo scopo di ottenere la conferma in ruolo. Il periodo di prova e formazione è disciplinato dall'art. 1 commi 116 - 119 della legge 107/2015.

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA



I lavoratori hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione e addestramento organizzati dal datore di lavoro come indicato dal D.Lgs. n. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).



Piano di formazione del personale ATA

Digitalizzazione amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------